



Ministero della Giustizia

Gabinetto del Ministro

*Schede di programmazione
degli obiettivi operativi annuali*

Documento elaborato dalla Dott.ssa Anna Chiara Fasano– Referente della Performance del Ministero della Giustizia.

Sommario

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA.....	3
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, PER PERSONALE E DEI SERVIZI.....	25
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA	33
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.....	40
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	62
UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI	73
ISPettorato GENERALE.....	74
UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR	76

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Ufficio del Capo Dipartimento

Obiettivo n. 1: Ripartizione delle competenze informative dedite al miglioramento delle interlocuzioni tra le articolazioni dipartimentali.

Per individuare delle scelte organizzative più efficaci e snelle, l'Ufficio sta procedendo a ridisegnare alcuni aspetti della struttura amministrativa dipartimentale. L'intento è di procedere ad un coordinamento e ad una miglior ripartizione delle competenze informative, al fine di sviluppare interlocuzioni unitarie tra le articolazioni dipartimentali, in considerazione anche del fatto che le richieste avanzate dagli organi Apicali, anche di studio e di osservazione dei fenomeni, si presentano sempre più connotate da complessità e trasversalità, sia funzionale che strutturale.

Del resto, l'esatta conoscenza delle osservazioni dei fenomeni costituisce un elemento necessario anche per esercitare, in modo appropriato, le funzioni di proposta e parere al Ministro, nelle materie di competenza del dipartimento così come attribuite dall'art. 3, comma 2, lett.a) e b) del d.P.C.M. n. 84 del 2015.

Nello specifico l'Ufficio focalizzerà la propria attenzione sulla realizzazione di obiettivi rappresentanti le direttrici di specifiche azioni:

- a) il miglioramento della gestione organizzativa dei flussi informativi nonché documentali interni ed esterni secondo i principi dell'efficienza e dell'efficacia;
- b) la promozione di una politica di digitalizzazione con l'intento di formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale.

Tempo di realizzazione: semestrale

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Studio dei flussi informativi e documentali interni ed esterni</i>	>80%
<i>Studio dei flussi per la conservazione digitale</i>	>20%
<i>Predisposizione di determina organizzativa</i>	1

Obiettivo n. 2: Attuazione delle procedure di monitoraggio periodico dei capitoli di spesa assegnati al CDR Dipartimento per gli affari di giustizia.

Alla luce dell'obiettivo previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) circa la necessaria e improcrastinabile "riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" l'Ufficio si concentrerà nell'attuare le procedure di monitoraggio dei capitoli di spesa assegnati al C.d.R Dipartimento per gli affari di giustizia ed attuare le interlocuzioni con le articolazioni dipartimentali, dopodiché, nel rispetto delle norme di flessibilità di bilancio, l'Ufficio provvederà a concretizzare le necessarie variazioni compensative, in termini di competenza e/o in termini di cassa, al fine di adeguare le dotazioni iniziali di bilancio dei capitoli di spesa con insufficienza dotazione finanziaria all'effettivo fabbisogno della spesa, nonché richiedere alle Amministrazioni competenti l'adeguamento dello stanziamento di bilancio al fabbisogno di spesa mediante ricorso ai fondi preposti come, a titolo esemplificativo, al "Fondo spese obbligatorie e d'ordine", ai sensi dell'art. 26 della legge 31 dicembre 2009 n. 96.

In particolare, si cercherà di:

- 1) monitorare periodicamente i capitoli di spesa iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia CdR Dipartimento per gli affari di giustizia,
- 2) analizzare le esigenze prospettate dalle articolazioni dipartimentali al fine di poter procedere alle variazioni compensative di cui sopra;
- 3) "monitoraggio finale" (previsto nel mese di settembre) dei capitoli di spesa dell'intero Dipartimento per la verifica dei capitoli con ingenti risorse finanziarie e per l'attuazione delle procedure necessarie per evitare l'insorgenza di economie di bilancio.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Uffici del Gabinetto del Ministro;

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: UCB, MEF.

Tempi odi realizzazione: annuale

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Analisi dei capitoli di spesa, del programmato e dell'effettivo fabbisogno; adeguamento dotazione capitoli di spesa</i>	>90%
<i>Monitoraggio finale capitoli di spesa del CDR Dipartimento per gli affari di giustizia</i>	1

Direzione generale degli affari interni

Obiettivo 1: Supporto alle attività degli uffici giudiziari mediante la risoluzione delle problematiche poste dagli stessi al fine di migliorarne e uniformarne l'attività

Tra i compiti dell'Ufficio I vi è quello di fornire supporto, attraverso la formulazione di risposte ai quesiti o la predisposizione di circolari, agli uffici giudiziari in ordine a problematiche o dubbi interpretativi relativi ai servizi di cancelleria e alle spese di giustizia. Elemento essenziale dell'intervento dell'ufficio, oltre la chiarezza e completezza della risposta, è la sua tempestività, nel senso che per potere costituire un valido supporto la risposta deve avvenire in tempo utile e non a distanza dalla formulazione del quesito.

Nel 2024 si è consolidata la riduzione dei tempi delle risposte, tanto che l'ufficio mediamente risponde ai quesiti entro venti giorni.

L'obiettivo, allora, che si prefigge l'ufficio è quello di mantenere anche per l'anno 2025, unitamente alla qualità del servizio, anche una tempistica nelle risposte adeguata, affinché almeno l'80% delle risposte intervengano entro due mesi dalla formulazione del quesito.

Tempi di realizzazione: il tempo necessario per la risoluzione delle problematiche poste dagli uffici può variare in relazione alla complessità della questione e alla eventuale necessità di interlocuzione con altre articolazioni ministeriali (l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legislativo e l'Ispettorato generale).

Elementi di criticità: i numerosi provvedimenti normativi in materia di amministrazione della giustizia, avendo creato situazioni dal punto di vista processuale e della gestione dei servizi giustizia del tutto nuove ed eccezionali, ha determinato un considerevole aumento dei quesiti rivolti a questo ufficio.

La presenza degli apparati hardware e tecnologici del Sistema Informativo del Casellario presso la sede di piazza di Firenze comporta il coinvolgimento dei tecnici presenti in servizi di supporto alla DGSIA per la gestione delle macchine e dei guasti alle stesse (nel corso del 2022 si sono verificati gravi interruzioni dei servizi a causa di guasti tecnici piuttosto seri) e alla Direzione Generale Beni e Servizi per gli apparati di supporto al Sistema (UPS), distogliendo gli stessi dalle attività di competenza dell'Ufficio. Rilevano inoltre criticità legate a sempre più frequenti violazioni della sicurezza dei sistemi, per i quali è assolutamente rilevante una forte sinergia con la DGSIA.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Risposte ai quesiti entro due mesi dalla loro formulazione</i>	80%

Obiettivo 2: Riduzione dei tempi della durata dei procedimenti relativi alle istruttorie delle domande di grazia

Deve necessariamente premettersi come l'Ufficio III – Reparto II, fino al giugno 2022, versasse in una situazione di gravissimo arretrato, con pratiche di grazia pendenti risalenti anche agli anni 2017-2019. L'intensa attività di gestione e definizione dei fascicoli attuata grazie all'impegno profuso dalle poche unità di personale in forza al Reparto ha consentito di azzerare l'arretrato del 2020/2021 e smaltire la quasi totalità dei fascicoli del 2022 operando altresì una considerevole riduzione dell'arretrato del 2023, conformemente agli obiettivi di performance stabiliti per l'anno 2024, cominciando così a poter garantire una gestione ordinaria razionale, efficiente ed in linea con l'esigenza di rapida definizione del procedimento di grazia.

La principale criticità nella gestione del fascicolo di Grazia è data dal fatto che la tempistica dell'istruttoria è in gran parte dipendente dagli uffici di sorveglianza che, ai sensi dell'art. 681 c.p.p., hanno il compito di esprimere una valutazione previa acquisizione di informazioni presso le strutture penitenziarie e le forze di polizia e del parere del Procuratore generale competente. L'intensa attività di interlocuzione con tutti gli uffici giudiziari (Uffici di Sorveglianza e Procure Generali) ha consentito una più rapida, razionale ed efficiente razionalizzazione dei tempi di istruttoria conclusa, spesso, con l'invio telematico del fascicolo istruito. Altra, secondaria criticità è rappresentata dall'invio del fascicolo cartaceo i cui tempi influiscono, a volte sensibilmente sui tempi medi di definizione.

Considerato che l'obiettivo per l'anno 2024 riguardava la definizione di un numero di procedimenti relativi all'anno 2023 almeno pari all'80%, tale obiettivo risulta ampiamente raggiunto avendo oltrepassato la percentuale del 90%

L'oggettiva riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti di grazia, per la parte relativa all'istruttoria di competenza dell'ufficio, consente di fissare per l'anno 2025, e sempre che si provveda al reintegro di quota parte del personale, un obiettivo di definizione di gran parte dei fascicoli iscritti l'anno precedente.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Definizione dei procedimenti relative a domande di grazie presentate nel 2024</i>	80%

Direzione generale degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria

Obiettivo 1: Negoziazione degli accordi bilaterali di estradizione, assistenza giudiziaria e trasferimento dei detenuti

Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, che per il 2025 e già da molti anni costituisce uno degli obiettivi strategici nel contesto delle priorità politiche indicate dai Ministri della Giustizia nei vari atti d'indirizzo politico-istituzionale, l'Ufficio è stato e sarà direttamente impegnato in negoziati con alcuni Paesi ritenuti di particolare interesse strategico per il nostro Paese. Ciò in base alla popolazione italiana residente all'estero, alla presenza di gravi forme di criminalità, alle statistiche relative alle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria, nonché alla qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi. Nell'anno 2025 l'obiettivo è quello di negoziare, nell'una e/o nell'altra materia, una significativa parte dei seguenti accordi che, unitamente alle ulteriori priorità che verranno eventualmente segnalate dal Ministro, rivestono carattere prioritario per l'Ufficio: ARGENTINA; PARAGUAY; VENEZUELA; GUATEMALA; HONDURAS; PAKISTAN; THAILANDIA; INDONESIA; MALESIA; SINGAPORE; GIAPPONE; FILIPPINE; TUNISIA; QATAR; GIORDANIA; IRAQ; COSTA D'AVORIO; GHANA; RWANDA; SOMALIA; SUD AFRICA.

A tale obiettivo si affianca quello di fornire supporto tecnico per la firma, la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati o d'imminente negoziazione a livello tecnico, come per esempio quelli con Marocco, Qatar, Tunisia, Senegal, Mali, Niger, Guinea Bissau, Capo Verde, Gambia, Kuwait, Uzbekistan, Vietnam, Repubblica Dominicana, Cuba, Uruguay, India, Bolivia, Iran, Giordania, Singapore, Algeria, Kosovo, Mozambico.

L'obiettivo in esame riguarda pure la negoziazione degli accordi bilaterali in materia di trasferimento dei detenuti. Nel 2025, dunque, ci si prefigge di proseguire e, se possibile, incrementare l'intensa attività di negoziazione bilaterale già svolta negli anni precedenti. Ciò prestando particolare attenzione ai seguenti paesi:

CINA; CAPO VERDE; FILIPPINE; INDONESIA; MALESIA; PAKISTAN; GIORDANIA; IRAQ; COSTA D'AVORIO; GHANA; RWANDA; VENEZUELA; ANTIGUA E BARBUDA; ALGERIA; GUATEMALA; SOMALIA; SUD AFRICA.

A tale obiettivo si affianca quello di fornire supporto tecnico per la firma, la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati a livello tecnico, come per esempio quelli con Marocco, Senegal, Mali, Niger, Gambia, Uruguay, Guinea Bissau, Cuba, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Sri Lanka e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Mozambico.

Tutto ciò col più ampio scopo dell'ottimizzazione delle procedure di trasferimento delle persone condannate, che verrà perseguito: a) svolgendo, con il contributo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, un'attività di diffusione tra i detenuti di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore delle convenzioni bilaterali che consentono di chiedere il trasferimento; b) l'organizzazione di meeting bilaterali e tavoli tecnici con i Paesi che presentano una nutrita popolazione carceraria in Italia (per esempio Romania e Albania); c) la partecipazione a riunioni sull'applicazione, a livello europeo, della Decisione-Quadro 2008/909/GAI, come per esempio le riunioni della European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris).

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Conclusione di accordi a livello tecnico</i>	5%
<i>Scambio di bozze di testi o altra forma di negoziazione</i>	20%

Obiettivo 2: Partecipazione a tavoli di lavoro con Stati esteri, autorità giudiziarie straniere e organismi sovranazionali per l'analisi delle problematiche e delle best practices nelle procedure di cooperazione giudiziaria sia civili che penali

Nello svolgimento delle proprie principali attività istituzionali (estradizioni, mandati d'arresto europei, trasferimento detenuti, assistenza giudiziaria civile e penale, richieste di perseguimento penale per reati commessi all'estero, eccetera) l'Ufficio s'interfaccia quotidianamente con numerosi soggetti della cooperazione giudiziaria internazionale (autorità centrali di vari Paesi, organismi sovranazionali, autorità giudiziarie estere, magistrati di collegamento, Rete Giudiziaria Europea, Eurojust, eccetera).

La risoluzione delle problematiche e delle criticità che si verificano nelle procedure di cooperazione giudiziaria – soprattutto nella materia penale, oggetto, negli ultimi anni, di numerose riforme e/o innovazioni normative – impone il rafforzamento delle riunioni tecniche tra practitioners. Ciò al fine di consentire l'approfondimento delle tematiche giuridiche, la conoscenza degli altrui ordinamenti e l'adozione di soluzioni e best practices finalizzate alla riduzione dei tempi della cooperazione e al più efficace raggiungimento dei sempre più ambiziosi obiettivi che tale cooperazione oggi si pone.

L'obiettivo dell'Ufficio, sotto questo profilo, è quello di assicurare l'attiva partecipazione ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già lo vedono coinvolto:

- *Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network)*, avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti *core international crimes*, in relazione ai quali, peraltro, l'Ufficio ha seguito anche la cosiddetta *MLA Initiative*, ovvero l'iniziativa per la conclusione di un nuovo trattato multilaterale sulla cooperazione giudiziaria internazionale specificamente riguardante i crimini in questione.
- *Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;

Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG) del *Rome-Lyon Group* dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;

- *Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN)*;
- *meeting* bilaterali di generale verifica del concreto andamento della cooperazione giudiziaria;

- *European Judicial Network in criminal matters* (Rete Giudiziaria Europea penale), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del *National Correspondent* e/o del *Tool Correspondent* e/o dei *Contact Points*;
 - *European Judicial Network in civil and commercial matters* (Rete Giudiziaria Europea civile), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* dei *Contact Points*;
- European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris)*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI;
- *Confederation of European Probation (CEP)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI;
 - *Eurojust*, mediante la quotidiana opera di supporto svolta dal Corrispondente Nazionale;
 - *EU*, mediante la partecipazione ai *meeting* dell'*Experts' Group on the EAW*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI;
 - *West African Network of Central Authorities and Prosecutors against Organized Crime (WACAP)*, avente ad oggetto la cooperazione giudiziaria penale, con specifico riferimento al crimine organizzato, tra e con gli Stati membri dell'*ECOWAS*, coi quali s'è intrapreso un proficuo percorso che ha già portato alla firma di una *Partnership Declaration* e a una serie di negoziazioni bilaterali (tra cui, in particolare, quelle con Niger, Mali, Ghana, Costa d'Avorio e Guinea-Bissau; oltre che con Capo Verde e Gambia, che, peraltro, hanno avuto un autonomo percorso);
 - *Expert Group on European Arrest Warrant*;
 - *EU-US Expert Group on extradition and MLA*;
 - *meeting* bilaterali come quelli avuti nel 2023/24 con Somalia, Sud Africa Corea del Sud, Stati Uniti d'America, Olanda, India, Israele, Egitto e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Svizzera, Canada, Filippine tutti aventi ad oggetto specifiche tematiche legate – anche in relazione a singoli casi – alla cooperazione giudiziaria in materia penale; come gli analoghi e precedenti *meeting* svoltisi a Berlino (nel 2019) sulle problematiche di applicazione dell'ordine europeo d'indagine penale nei rapporti tra Italia e Germania, a Tirana e Roma (tra il 2018 e il 2020) sulle problematiche del trasferimento dei detenuti tra Italia e Albania e, infine, a L'Aja (nel 2019) sulle problematiche del coordinamento tra l'esecuzione dei mandati d'arresto europei e il riconoscimento/esecuzione delle sottostanti sentenze nei rapporti tra Italia e Romania.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Partecipazione a tavoli di lavoro multilaterali in ambito UE</i>	100%
<i>Partecipazione a tavoli di lavoro multilaterali in ambito extra-UE</i>	100%
<i>Partecipazione a meeting bilaterali o multilaterali</i>	100%

Obiettivo 3: Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto penale sostanziale e processuale.

L'obiettivo consiste nel seguire attivamente i numerosi negoziati in sede di Unione europea nel settore del diritto penale sostanziale e processuale, sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli eventuali incontri bilaterali o ristretti, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, proposte di *drafting*, osservazioni e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato.

In particolare, oltre alle ulteriori eventuali proposte che verranno presentate dalla Commissione e delle quali al momento non si ha conoscenza precisa, l'Ufficio sarà impegnato nella gestione dei seguenti dossier:

- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla **lotta contro la corruzione**, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio. (COM (2023) 234 final). Il negoziato, avviato il 15 giugno 2023 in gruppo consiliare COPEN, è proseguito nel 2024 pervenendo all'adozione di un orientamento generale del Consiglio nel giugno 2024. Essendo nel frattempo intervenute le elezioni del Parlamento europeo e le conseguenti attività di rinnovo delle istituzioni UE, si è attualmente in attesa dell'avvio della fase di trilogio che si protrarrà verosimilmente per tutto il 2025.
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di **diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato** e sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI. Il negoziato, avviato nel settembre 2023 in seno al gruppo consiliare COPEN, è proseguito nel 2024, pervenendo all'approvazione di un orientamento generale sul testo da parte del Consiglio nel giugno 2024. La fase dei triloghi con il Parlamento, appena avviata con una riunione preparatoria alla fine del novembre 2024, si protrarrà verosimilmente per tutto il 2025.
- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme minime per la **prevenzione e il contrasto della facilitazione dell'ingresso, transito e permanenza non autorizzati nell'Unione**, e che sostituisce la Direttiva del Consiglio 2002/90/EC e la Decisione Quadro 2002/946/JHA (*smuggling*). Il negoziato è stato avviato il 30 gennaio 2024 in gruppo consiliare COPEN, pervenendo all'adozione dell'orientamento generale al Consiglio di dicembre 2024. Nel corso del 2025 verrà dato inizio alla fase del trilogio con il Parlamento.
- Proposta di Direttiva relativa alla **lotta contro l'abuso, lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico** e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (recast). Il negoziato è stato avviato nell'aprile 2024 pervenendo all'adozione dell'orientamento generale al Consiglio di dicembre 2024. Nel corso del 2025 verrà dato inizio alla fase del trilogio con il Parlamento.

- **Risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento:** con riferimento alle proposte sopra elencate, l'Ufficio parteciperà attivamente e con atteggiamento costruttivo alla fase del negoziato interistituzionale, c.d. di "trilogo", fornendo ogni contributo utile come sopra descritto e mirando al più rapido e al contempo efficiente raggiungimento di un accordo tra i co-legislatori sul testo da adottare.

Saranno infine assicurati la partecipazione e l'attivo contributo ai negoziati su nuove proposte eventualmente presentate dalla Commissione.

Tempi di realizzazione: considerati lo stato avanzato dei negoziati si può ragionevolmente prevedere una rapida evoluzione dei negoziati in corso, con probabile chiusura degli stessi entro il 2025.

Eventuali elementi di criticità: Non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi, pur potendo in ipotesi manifestarsi criticità nelle fasi più avanzate dei negoziati, ad esempio per intervento di posizioni particolarmente intransigenti o inconciliabili da parte di alcune delegazioni, o del Parlamento europeo nel corso dei triloghi.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura una costante interlocuzione sia con il Direttore generale degli Affari internazionali e della Cooperazione giudiziaria e, tramite questi, con il Capo del Dipartimento degli Affari di Giustizia, sia con gli uffici di diretta collaborazione. In particolare, l'Ufficio si coordina con l'Ufficio legislativo, ai fini ad esempio della partecipazione all'analisi dell'impatto dei progetti di atti dell'UE (AIR in fase ascendente), volta alla valutazione della compatibilità con il quadro normativo interno, e con il Gabinetto. Quest'ultimo, in particolare, viene costantemente informato dell'andamento dei negoziati, sia attraverso puntuali report di riunione, sia per mezzo delle schede riassuntive redatte in vista dei Consigli GAI. Si procede inoltre ad una consultazione preventiva con il Gabinetto, attraverso note informative corredate di osservazioni tecniche, spunti e suggerimenti ritenuti utili, ogniqualvolta le questioni su cui esprimersi non appaiano squisitamente tecniche ma comportino valutazioni di natura politica o comunque siano particolarmente sensibili.

È infine piuttosto frequente la necessità di avvalersi del contributo della DG statistica del Dipartimento per la transizione digitale, attese le numerose richieste di dati statistici provenienti dalla Commissione in fase di lavori preparatori delle nuove proposte.

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: laddove i contenuti delle proposte normative coinvolgano la competenza di altre amministrazioni, l'Ufficio si coordina con le amministrazioni interessate al fine di acquisirne i contributi e le indicazioni necessarie al buon esito dei negoziati.

Stakeholder coinvolti: non sono previste consultazioni con gli stakeholders in relazione ai negoziati sopra indicati.

<p>Beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: il conseguimento dell'obiettivo consentirà di innovare e rendere più completo ed efficace il quadro legislativo europeo in materia di contrasto a svariate forme di criminalità grave, transfrontaliera o organizzata, in tal modo apportando benefici a tutti i cittadini, italiani ed europei, fruitori finali di un migliorato quadro di sicurezza e legalità. Quali beneficiari intermedi dei risultati ottenuti, si segnalano le autorità di prevenzione, contrasto e repressione dei predetti reati, la cui attività risulterà agevolata e resa più efficace, rapida ed efficiente grazie agli strumenti adottati in sede europea.</p>	
<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Partecipazione alle riunioni del gruppo COPEN e agli altri incontri internazionali relativi ai negoziati in oggetto, partecipazione alle riunioni di coordinamento interne (rapporto tra numero di riunioni coperte dall'Ufficio e totale delle riunioni per cui è richiesta la partecipazione)</i>	100%
<i>Redazione dei necessari contributi scritti: proposte di drafting, pareri, report, relazioni AIR e schede tecniche per il Gabinetto del Ministro, ecc.</i>	100%

Obiettivo 4: Partecipazione alle attività internazionali in materia di: prevenzione e contrasto della corruzione; prevenzione e lotta contro il terrorismo internazionale; prevenzione e lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani; tutela dei diritti delle vittime

L'obiettivo consiste nel seguire le attività internazionali nelle materie sopra descritte, assicurando la partecipazione a tutti gli incontri ritenuti rilevanti e fornendo puntualmente tutti i contributi scritti richiesti a livello di UE, ONU, OCSE, Consiglio d'Europa, OSCE, in tema di contrasto alle varie forme di criminalità e di tutela delle vittime di reato.

Risultati in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: si garantirà la partecipazione a riunioni, workshop, conferenze, seminari e altri incontri programmati nell'ambito delle predette organizzazioni, e si svolgeranno attività di analisi e studio di normativa e giurisprudenza, redazione di contributi scritti e risposte a questionari in lingua italiana e/o in inglese, collazione di testi normativi, nonché ogni altra attività ritenuta utile.

In tema di lotta alla corruzione, in primo luogo si proseguirà nella partecipazione alle riunioni dei punti di contatto nazionali Ue, assicurando inoltre la predisposizione di ogni contributo scritto concernente la lotta alla corruzione nell'ambito del più generale esercizio sulla revisione della Rule of Law. L'Ufficio continuerà altresì a fornire costante supporto alla delegazione ministeriale presso il Gruppo di lavoro OCSE sulla corruzione internazionale (*Working group on bribery – WGB*) e al focal point nominato dal Gabinetto del Ministro per la valutazione OCSE di IV fase sull'Italia, sia per gli esercizi periodici sia per la complessa attività legata ai seguiti della citata valutazione (attuazione delle raccomandazioni), sia infine per la partecipazione, ove necessario, alle sessioni plenarie del gruppo di lavoro. Si garantirà infine la partecipazione al Tavolo Interistituzionale anticorruzione incardinato presso il MAECI.

In materia di tutela di diritti delle vittime, l'Ufficio continuerà a garantire la predisposizione di contributi e rapporti, nonché la partecipazione alle riunioni organizzate dalla Rete europea ENVR (*European Network for Victims' Rights*).

In tema di contrasto al terrorismo, l'Ufficio assicurerà la partecipazione sia alle riunioni di coordinamento a livello interno organizzate dal MAECI, sia a quelle nell'ambito dei gruppi UNODC, GCTF, del Dialogo Strategico Italia/USA, provvedendo alla redazione di contributi scritti e alla compilazione di questionari trasmessi anche dal Consiglio d'Europa. Quanto alle attività legate ai temi del *trafficking* e dello *smuggling* si assicurerà la copertura di tutti gli incontri, in presenza e *on line*, dei gruppi di lavoro organizzati dai vari organismi internazionali (UNODC e OSCE), nonché la predisposizione di contributi e la compilazione dei questionari periodicamente trasmessi dalle organizzazioni suddette.

Tempi di realizzazione: trattandosi principalmente di attività non isolate e definite nel tempo, ma costanti, cicliche o ricorrenti e distribuite nell'arco dell'anno, non è possibile definire un termine di realizzazione prestabilito.

Eventuali elementi di criticità: Non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi. **Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero:** Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura una costante circolarità di informazioni sia con il Direttore generale degli Affari

internazionali e della Cooperazione giudiziaria e il Capo del Dipartimento degli Affari di Giustizia, sia nei confronti del Gabinetto, con cui è attiva una collaborazione continuativa con le modalità sopra descritte. È inoltre sempre più frequente la necessità di avvalersi del contributo della DG statistica del Dipartimento per la transizione digitale, attese le numerose richieste di dati statistici provenienti dall'UE e dalle organizzazioni internazionali citate.

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: laddove i contenuti delle attività svolte coinvolgano la competenza o l'esperienza specialistica di altre amministrazioni, l'Ufficio si coordina con le amministrazioni interessate al fine di acquisirne i contributi e le indicazioni necessarie a rendere più efficace ed incisiva la partecipazione ai tavoli internazionali nelle suddette materie, e a garantire il buon esito degli esercizi (ad esempio le valutazioni reciproche).

Stakeholder coinvolti: non sono previste consultazioni con gli stakeholders in relazione ai negoziati sopra indicati.

Beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: il conseguimento dell'obiettivo consentirà di rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto di forme di criminalità grave, transfrontaliera e organizzata, attraverso lo scambio e la diffusione di buone prassi, in tal modo apportando benefici a tutti i cittadini, italiani ed europei, fruitori finali di un migliorato quadro di sicurezza e legalità. L'aumentata efficacia partecipativa ai consessi internazionali sarà inoltre funzionale ad un consolidamento e miglioramento dell'immagine dell'Italia a livello globale, nel contesto della lotta alla criminalità.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Partecipazione alle riunioni in sede internazionale e alle riunioni di coordinamento interne (rapporto tra numero di riunioni coperte dall'Ufficio e totale delle riunioni per cui è richiesta la partecipazione)</i>	100%
<i>Redazione tempestiva dei contributi richiesti (evasione delle richieste, rispetto dei termini).</i>	100%

Obiettivo 5: Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto civile

L'obiettivo si sostanzierà nella partecipazione ai seguenti negoziati:

- a) *Working Party on Civil Law Matters- General questions* (tavolo a carattere permanente, nel quale si discute la posizione europea in relazione alle Convenzioni internazionali e ai rapporti degli Stati membri con Paesi terzi).
- b) *Working Party on Civil Law Matters – Artificial intelligence liability e Product Liability* (negoziati paralleli aventi ad oggetto, rispettivamente, la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adeguamento delle regole di responsabilità non contrattuale all'intelligenza artificiale e la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi); quanto a quest'ultimo negoziato l'iter legislativo si è concluso con l'adozione e la pubblicazione della direttiva sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 18 novembre 2024, mentre l'Ufficio ha continuato a seguire i lavori precedentemente sospesi -in attesa dell'approvazione del testo finale del Regolamento sull'intelligenza artificiale (AI Act)- e ripresi, poi, a marzo scorso relativi alla proposta di direttiva sulla responsabilità non contrattuale da intelligenza artificiale.
- c) *Working Party on Civil Law Matters – Parenthood* (negoziato avente a oggetto la proposta di Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione; i lavori a livello tecnico sono proceduti a ritmo serrato: l'Ufficio ha partecipato sia agli incontri negoziali presso il Consiglio UE che ai numerosi incontri bilaterali organizzati dalla Presidenza di turno che dalla Commissione. Sul dossier si è svolto, durante il Consiglio GAI di giugno scorso, un dibattito orientativo tra Ministri avente principalmente ad oggetto la tematica della surrogazione di maternità affinché questa possa essere affrontata dalla proposta in maniera accettabile da parte di tutti gli Stati membri).
- d) *Working Party on Civil Law Matters – Insolvency* (negoziato avente a oggetto la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza; i lavori sono proceduti a ritmo serrato tanto che sotto la Presidenza spagnola al Consiglio GAI dell'ottobre 2023 vi è stato un dibattito orientativo su alcune questioni tecniche oggetto della citata proposta; successivamente, al Consiglio GAI del giugno 2024, sotto Presidenza belga, il dossier è stato oggetto di un rapporto sullo stato dei lavori. Nel corso del Consiglio GAI del 13 dicembre 2024, è previsto un orientamento generale parziale, mentre la Presidenza polacca entrante, ha annunciato che intende concludere i lavori sull'intero testo entro il semestre prossimo).
- e) *Working Party on Civil Law Matters (Adulti vulnerabili)*, l'Ufficio segue il negoziato rivolto alla tutela degli adulti che, a causa di una compromissione o insufficienza delle loro facoltà personali, non sono in grado di tutelare i propri interessi. Il negoziato è in fase di seconda lettura

e verrà portato all'orientamento generale verosimilmente nel corso del primo semestre del 2025 sotto Presidenza polacca.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento è la partecipazione a tutti gli incontri in programma al Consiglio dell'Unione europea, in presenza o in videoconferenza se previsto, e la predisposizione di commenti e contributi in vista dell'elaborazione di testi compatibili con il nostro ordinamento nazionale.

I tempi di realizzazione non sono allo stato prevedibili, non dipendendo per loro natura dalla sola delegazione italiana; ci si prefigge, comunque, di sollecitare il celere svolgimento dei lavori.

Eventuali elementi di criticità: Non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi, pur potendo in ipotesi manifestarsi criticità nelle fasi più avanzate dei negoziati, ad esempio per intervento di posizioni particolarmente intransigenti o inconciliabili da parte di alcune delegazioni, o del Parlamento europeo nel corso dei triloghi.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o con soggetti esterni e/o con gli stakeholder verranno coltivate con l'obiettivo di incrementare le sinergie tanto con le risorse incardinate nell'amministrazione ovvero in amministrazioni diverse, quanto con gli esperti portatori di specifiche professionalità; questi ultimi, in particolare, potranno essere designati, come già avviene, per la partecipazione allo specifico dossier oppure (qualora siano esperti che seguono analoghe tematiche presso diverse sedi istituzionali, quali Conferenza dell'Aja, UNCITRAL, UNIDROIT), consultati al fine di un proficuo confronto e scambio di opinioni.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo saranno individuabili a seconda della tematica affrontata dal singolo negoziato e quindi saranno identificabili nelle categorie destinatarie dell'atto normativo in via di adozione: consumatori e fruitori di sistemi di intelligenza artificiale, genitori e figli, autorità giudiziarie e in genere operatori nel settore della crisi d'impresa, etc.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
<i>Partecipazione alle riunioni del Consiglio UE e ad altri incontri in sedi internazionali</i>	100%
<i>Elaborazione di bozze di testi oggetti di negoziazione e proposte redazionali</i>	100%

Obiettivo 6: Evasione di richieste di contributi attinenti accordi internazionali e trattati, soprattutto in relazione alla partecipazione del Ministero a sedi di negoziazione multilaterale (Conferenza dell’Aja – UNCITRAL - UNIDROIT).

Per il periodo di riferimento verrà dunque proseguita l’attività in corso avente ad oggetto il coordinamento, nelle menzionate sedi internazionali, della posizione italiana con la posizione europea, che si forma in seno al Consiglio dell’Unione europea, attraverso la partecipazione al Comitato Questioni Generali: il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento è dunque la conclusione di accordi multilaterali/bilaterali o comunque l’avanzamento dei negoziati in corso e la coltivazione di collaborazioni con i nominati uffici di diretta collaborazione del Ministro, al fine del potenziamento delle relazioni internazionali con l’Unione Europea e i Paesi extra Ue.

I tempi di realizzazione non sono allo stato prevedibili, non dipendendo esclusivamente dall’attività dell’ufficio, che si adopererà comunque per una sollecita conduzione dei lavori. Eventuali elementi di criticità: Non sono al momento presenti elementi di criticità che possano lasciar prevedere rallentamenti o impedimenti nel raggiungimento degli obiettivi. Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o con soggetti esterni e/o con gli stakeholder verranno coltivate con l’obiettivo di incrementare le sinergie tanto con le risorse incardinate nell’amministrazione ovvero in amministrazioni diverse, quanto con gli esperti portatori di specifiche professionalità; in particolare, gli esperti che seguono analoghe tematiche presso diverse sedi istituzionali, quali Conferenza dell’Aja, UNCITRAL, UNIDROIT, saranno consultati al fine di un proficuo confronto e scambio di opinioni. I beneficiari dei risultati ottenuti dal conseguimento dell’obiettivo saranno individuabili, sotto il profilo interno, nelle articolazioni ministeriali e, sotto il profilo esterno, nelle altre Amministrazioni beneficiarie della collaborazione e del supporto dell’Ufficio.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Redazione di contributi a supporto ed in cooperazione con altri uffici finalizzati all’elaborazione di strumenti internazionali, in relazione alla partecipazione del Ministero a sedi di negoziazione multilaterale (UncitralAja - Unidroit)</i>	100%

Direzione generale affari giuridici e legali

Obiettivo 1: Mantenimento dei livelli di produttività dell'attività defensionale dell'amministrazione del contenzioso lavoristico e pensionistico.

L'obiettivo è il mantenimento dei livelli di produttività dell'attività defensionale svolta dall'Ufficio III contenzioso lavoristico e pensionistico, poiché attesa la annosa e drammatica situazione, varie volte segnalata ai vertici dei Dipartimenti interessati, della riduzione delle risorse umane dei funzionari addetti all'Ufficio III, non è possibile al momento indirizzare le assai limitate risorse verso differenti obiettivi.

I tempi di realizzazione sono previsti in 1 anno

Le fasi di attuazione attengono alla:

- richieste di informative e documenti alle articolazioni ministeriali interessate;
- istruzione della causa;
- studio degli atti;
- elaborazione della linea difensiva;
- redazione del rapporto per l'Avvocatura;
- redazione della memoria difensiva per la costituzione diretta in giudizio.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Riunioni con i funzionari dell'Ufficio per l'aggiornamento e valutazione sul contenzioso</i>	3
<i>Procedimenti contenziosi sopravvenuti/ procedimenti contenziosi trattati</i>	100 %

Obiettivo 2: Progetto straordinario Pintopaga per azzeramento arretrato pagamenti derivanti da condanne emesse a carico del Ministero ex lege Pinto

Tale progetto straordinario si propone di raggiungere l'obiettivo dell'azzeramento totale in due anni dell'arretrato esistente relativo al periodo dal 2015 al 2023, attraverso una Convenzione tra il Ministero della Giustizia e FORMEZPA, avente ad oggetto il reclutamento, l'assunzione (a decorrere da gennaio 2025) e la formazione di 59 unità di personale che dovranno predisporre le bozze dei decreti per il pagamento degli indennizzi suddetti mediante la piattaforma Siamm Pinto Digitale, già attiva e in uso da parte delle Corti d'appello per il pagamento degli indennizzi liquidati dal 2022 in avanti.

Pertanto, la DGSIA del Ministero della Giustizia – tramite la società IBM – ha esteso l'utilizzo della piattaforma suddetta anche ai decreti liquidati nel periodo 2015-2021. Il collaudo di questo nuovo applicativo o, meglio, dell'uso esteso al periodo 2015-2021, è già in corso. Da gennaio 2025 inizieranno i pagamenti effettivi degli indennizzi.

Preliminare all'inizio del progetto è stata, inoltre, l'introduzione nella legge di bilancio per il 2025, della modifica dell'art. 5-sexies della legge n. 89 del 24/3/2001 (Legge Pinto) al fine di introdurre la nuova procedura di trasmissione al Ministero della Giustizia della documentazione da parte dei cittadini/beneficiari dell'indennizzo (sempre per i decreti 2015-2021 non presenti attualmente sulla piattaforma. Di seguito il testo della novella:

- a) al comma 1, le parole “, la modalità di riscossione prescelta ai sensi del comma 9 del presente Articolo, nonché a trasmettere la documentazione necessaria a norma dei decreti di cui al comma 3”, sono sostituite dalle seguenti: “e la modalità di riscossione prescelta ai sensi del comma 9 del presente articolo” e dopo il primo periodo è aggiunto, in fine, il seguente: “Con la dichiarazione di cui al primo periodo il creditore si impegna altresì a trasmettere la documentazione necessaria a norma dei decreti di cui ai commi 3 e 3-bis e a comunicare ogni mutamento dei dati trasmessi o della documentazione presentata”;
- b) dopo il primo comma è inserito il seguente:
“1-bis. Le dichiarazioni di cui al comma 1 sono presentate, secondo le modalità di cui ai decreti previsti dai commi 3 e 3-bis, all'amministrazione entro un anno dalla pubblicazione del decreto che accoglie la domanda di equa riparazione. Decorso il termine di cui al primo periodo, fino alla presentazione della dichiarazione e fatto salvo quanto previsto dal comma 4, non decorrono gli interessi”;
- c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
“2. La dichiarazione di cui al comma 1 ha validità biennale e deve essere rinnovata a richiesta della pubblica amministrazione. In caso di richiesta di rinnovo il creditore presenta la dichiarazione o la documentazione allegata con le modalità previste dai decreti di cui ai commi 3 e 3-bis”;
- d) il comma 4 è sostituito dal seguente:
“4. Nel caso di mancata, incompleta o irregolare trasmissione della dichiarazione o della documentazione di cui ai commi precedenti, l'ordine di pagamento non può essere emesso e,

per il periodo necessario per integrare la dichiarazione o la relativa documentazione, non decorrono gli interessi”.

Di fatto, l’Ufficio I della Direzione Generale per gli Affari Giuridici e Legali, competente sull’attività istruttoria propedeutica all’emissione dell’ordinativo di pagamento, è stato fino ad oggi oberato del compito di contattare le parti private, attraverso gli avvocati che le rappresentano, per aggiornare i dati relativi alle coordinate bancarie ovvero a sollecitare gli eventuali pagamenti parziali e/o completi nelle more intervenuti. Attraverso la soprariportata modifica normativa, i tempi dell’istruttoria saranno drasticamente ridotti, in favore della celere istruttoria delle pratiche con la fattiva collaborazione dei creditori che provvederanno a fornire tutta la documentazione necessaria per l’emissione degli ordinativi di pagamento.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Inserire la denominazione dell’indicatore e la formula di calcolo: Azzeramento debito pregresso</i>	80%

Obiettivo 3: Collaborazione con i Tribunali Amministrativi Regionali per la riduzione dei giudizi di ottemperanza e delle nomine dei Commissari ad acta

Sono state implementate le attività di collaborazione con i tribunali amministrativi regionali. In particolare, da metà del 2024, la Direzione ha avviato una proficua interlocuzione e collaborazione con i TAR Lazio, Napoli, Umbria, Salerno, Catanzaro, Lecce, presso i quali pendevano il maggior numero di giudizi di ottemperanza, all’esito della quale vengono comunicati all’Ufficio I, con cadenza regolare, gli elenchi dei ricorsi in ottemperanza pendenti, al fine di predisporre una corsia prioritaria per l’emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di indennizzo per i quali è stato proposto giudizio di ottemperanza innanzi ai Tar in modo da scongiurare l’ulteriore aggravio di spese per l’Amministrazione.

Ebbene, dalla metà del mese di luglio 2024 fino al 5 dicembre 2024, l’Ufficio I di questa Direzione Generale ha emesso 1184 ordinativi di pagamento, con conseguenti dichiarazioni di cessazione della materia del contendere nei giudizi di ottemperanza innanzi ai predetti Tar.

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Diminuzione delle nomine di commissari ad acta ed estinzione dei giudizi di ottemperanza</i>	70%

Obiettivo 4: Modelli organizzativi e di comunicazione	
Consolidamento e adozione di nuovi modelli organizzativi e di comunicazione finalizzati a migliorare la qualità dell'azione amministrativa della Direzione generale attraverso la riduzione del numero di documenti inviati agli Uffici della Direzione e l'eliminazione di duplicazione di invii.	
<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del vademecum per il corretto inoltro della documentazione ai singoli Uffici</i>	100%

Obiettivo 5: Contenzioso davanti alla Corte Europea dei diritti dell'uomo – Esame dei ricorsi comunicati con le rispettive procedure
<p>In continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo si propone l'ulteriore rafforzamento dell'attività di difesa dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, mediante organizzazione per fasi della gestione interna dei fascicoli, anticipando la verifica delle caratteristiche del caso concreto, della sussumibilità sotto il precedente eventualmente segnalato dalla Corte e della convenienza del regolamento amichevole, onde anticipare la chiusura del caso, ovvero, ove necessario, mediante la comunicazione di circostanze preliminari che favoriscano una rapida radiazione dal ruolo, senza ulteriori conseguenze.</p> <p>Ulteriore particolare attenzione sarà data all'analisi delle aree tematiche omogenee in ordine alle quali si sottolineano solo le sostanziali differenze emergenti dai ricorsi; ciò consentirà di individuare sin da subito la eventuale opportunità di definizione con regolamentazione amichevole o dichiarazione unilaterale, fonte di notevole risparmio per l'Erario, con conseguente diminuzione del complessivo contenzioso pendente e miglioramento della capacità del Governo italiano di rispondere alle sollecitazioni provenienti da parte della Corte europea.</p> <p>Risultato: complessivo efficientamento dell'attività di difesa a supporto dell'Agente del Governo, con realizzazione di regolamenti amichevoli e diminuzione del numero complessivo di condanne dell'Italia.</p> <p>Miglioramento dello <i>standard</i> di qualità del contributo fornito alla difesa del Governo, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'iter giudiziario nazionale della vicenda e del quadro esaustivo del sistema normativo e giudiziario nella materia trattata, dando contezza delle peculiarità del nostro sistema sostanziale e processuale, con l'obiettivo di massima chiarezza da rassegnare ai giudici europei, anche in chiave comparatistica.</p> <p>Tempi di realizzazione: si tratta di attività strutturale dell'ufficio, destinata a dispiegarsi lungo tutto il l'anno 2025 e da perseguire anche negli anni successivi.</p> <p>Eventuale articolazione in fasi: l'articolazione in fasi specifiche di lavoro segue la scansione dell'esercizio dell'attività defensionale, e richiede la previa raccolta e acquisizione della pertinente documentazione dagli Uffici interessati, nel rispetto dei tempi prefissati dalla Corte.</p>

Al riguardo giova precisare che l'attività di difesa del Governo italiano dinanzi alla Corte di Strasburgo è articolata in più fasi (eventuale richiesta preliminare di specifiche informazioni con acquisizione di atti, deposito delle osservazioni a difesa, deposito di repliche alle controdeduzioni della parte ricorrente, interlocuzione sulle richieste in tema di equa soddisfazione), condizionate da precise scadenze temporali dettate dalla Corte, e postula una costante attività di raccordo con interlocutori esterni al Ministero (non solo uffici giudiziari, ma anche, a titolo esemplificativo, con l'ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri, altri dicasteri e soggetti istituzionali di volta in volta interessati, tra i quali gli enti pubblici territoriali).

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative: incrementare le sinergie con gli Uffici giudiziari sul territorio nazionale e, quando occorre, anche con soggetti terzi istituzionali, incaricati di fornire la necessaria documentazione propedeutica alla stesura delle osservazioni, anche con accesso diretto alle banche dati interessate.

Risorse umane impiegate: 1 Direttore dell'Ufficio, 2 unità dell'area III, 3 unità di area II

Peso dell'obiettivo: 50%

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<p><i>Richiesta di contributi da parte dell'Agente/Redazione di contributi;</i></p> <p><i>Ricorsi comunicati dalla Corte con procedura bifasica o con altri tipi di procedura/ricorsi esaminati</i></p>	<p>>90%</p>

Obiettivo 6: Adempimenti successivi alla pubblicazione delle decisioni CEDU e rafforzamento del ruolo propulsivo del ministero nella fase di esecuzione delle sentenze emesse dalla Corte europea dei diritti dell'uomo

In continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo si propone di efficientare l'attività dell'Ufficio successiva alle decisioni della Corte Edu.

In particolare, nella diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, delle sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia, tradotte nel testo italiano ufficiale dal Servizio traduzioni, al fine dell'adeguamento alle prescrizioni della Corte e nell'analisi delle criticità emergenti dalle sentenze di condanna, per una migliore conformazione della giurisprudenza nazionale a quanto deciso in sede di Corte Edu. Eventuali proposte di iniziative organizzative, amministrative e/o normative potrebbero essere concordate con gli altri soggetti istituzionali interessati a dare esecuzione alle decisioni della Corte Edu.

Risultato: miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU, riduzione dei casi di divergenza tra l'ordinamento interno e le decisioni della Corte, al fine di ridurre il numero complessivo dei ricorsi e delle condanne, nonché al fine di ridurre l'impatto ordinamentale dell'esecuzione delle sentenze di condanna.

Tempi di realizzazione: si tratta di attività strutturale dell'ufficio, destinata a dispiegarsi per tutto il corso dell'anno 2025 e da perseguire anche negli anni 2026/2027.

Eventuale articolazione in fasi: una prima fase è destinata all'acquisizione delle decisioni, quindi allo studio delle tematiche più rilevanti di accertata divergenza con il nostro ordinamento, fino alla elaborazione di eventuali schede di sintesi e piani di azione con inoltro delle eventuali proposte alle varie articolazioni ministeriali e alle strutture territoriali periferiche.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative: incremento della collaborazione con altre articolazioni ministeriali e le strutture territoriali periferiche, con l'ufficio *redazione sito* del Ministero della Giustizia ai fini della sollecita pubblicazione delle sentenze di condanna, con il sito HUDOC della Corte europea e con Italgjureweb.

Risorse umane impiegate: 1 Direttore dell'Ufficio, 2 unità dell'area III, 3 unità di area II oltre al personale dell'Ufficio traduzioni, che è però diminuito di una unità nel corso dell'anno 2024.

Peso dell'obiettivo: 40%

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Sentenze di condanna nei confronti dell'Italia, emesse dalla Corte EDU nell'anno 2025 / Esame, eventuale traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia emesse dalla Corte EDU nell'anno 2025 - contributi per la fase esecutiva</i>	>90%

Obiettivo 7: Implementazione delle traduzioni del materiale della Corte – traduzione sentenze pronunciate contro Stati stranieri

Continuare nella traduzione delle sentenze rilevanti della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia, individuate nelle riunioni periodiche con il Gruppo CED/CEDU, invio per la pubblicazione sui siti di riferimento (Italgiureweb/Cassazione, Ministero) del materiale tradotto. Si tratta di materiale per il quale, pur non sussistendo alcun obbligo convenzionale di traduzione, si ritiene opportuna la traduzione in quanto si individui l'interesse, per il tema convenzionale trattato o per il possibile influsso sul contenzioso CEDU, alla traduzione ed eventuale diffusione.

Risultato:

miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU riguardante le sentenze emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia.

Tempi di realizzazione:

annuale

Eventuale articolazione in fasi:

Per le traduzioni delle sentenze rilevanti della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia una prima fase è destinata all'acquisizione delle decisioni mediante partecipazione alle riunioni presso il Gruppo CED/CEDU, quindi allo studio delle tematiche più rilevanti e infine alla decisione di tradurle.

Dopo la traduzione, ad opera del Servizio traduzioni, si perviene alla fase dell'invio al gruppo CED/CEDU per la pubblicazione sul sito *www.italgiureweb.it*.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative:

Gruppo CED/CEDU presso la Corte di cassazione, con gli Uffici partecipanti, redazione sito Ministero.

Risorse umane impiegate: 1 Direttore dell'Ufficio, 2 unità dell'area III, 3 unità di area II oltre al personale dell'Ufficio traduzioni, che è diminuito di una unità nel corso dell'anno 2024.

Peso dell'obiettivo: 10%

<i>Indicatori di raggiungimento</i>	<i>Target atteso</i>
<i>Sentenze individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri</i>	> 80%

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, PER PERSONALE E DEI SERVIZI

GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Obiettivo 1: Attività volte alla realizzazione del concorso a 54 posti di dirigente di seconda fascia presso il DOG				
<p>Descrizione: Con bando del 23 dicembre 2024 è stato indetto un concorso pubblico per l'assunzione di 54 dirigenti di seconda fascia a tempo indeterminato. Dopo la fase di acquisizione delle domande, entro il 6 febbraio 2025, e la gestione delle problematiche connesse e delle risposte alle FAQ attraverso l'utilizzo della piattaforma InPA del Dipartimento della Funzione pubblica, sarà nominata la Commissione esaminatrice e sarà fornito supporto logistico per le operazioni preliminari alle prove di esame. Il concorso prevede una eventuale prova preselettiva, due prove scritte e un colloquio.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Realizzazione delle attività volte a garantire il corretto e regolare svolgimento della procedura concorsuale	Percentuale di realizzazione delle attività	InPA e SUP	-	100%
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: personale dell'Ufficio I e III della Direzione Generale Risorse finanziarie: da definire Risorse strumentali: Applicativi InPA, SUP</p>				

Obiettivo 2: Diffusione piattaforma linguistica goFLUENT				
<p>Descrizione: La Direzione generale ha attivato un contratto di 24 mesi per l'utilizzo di licenze individuali, offrendo al personale una piattaforma per migliorare le competenze linguistiche. Il progetto prevede l'analisi delle offerte e la selezione della più vantaggiosa economicamente e qualitativamente. La fase di implementazione comprende 2 sottofasi: l'avvio per l'amministrazione centrale e il successivo coinvolgimento degli Uffici giudiziari. Obiettivo: migliorare la performance linguistica dell'organizzazione giudiziaria con uno strumento digitale innovativo.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
% di licenze rilasciate su quelle disponibili	n. licenze rilasciate/n. licenze disponibili	Applicativi in uso all'Ufficio II e portale goFLUENT	0	80%
<p>Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)</p>				
<p>Risorse umane: personale dell'Ufficio II della Direzione Generale Risorse finanziarie: da definire Risorse strumentali: Applicativi in uso all'Ufficio II e portale goFLUENT</p>				

GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

Obiettivo 1. Copertura organici magistratura ordinaria: concorsi in magistratura				
<p>Descrizione: Il 20.09.2024 si è concluso il concorso per il reclutamento di magistrati ordinari, indetto con DM 1.12.2021. I 599 vincitori, nominati con D.M. del 22.10.2024, hanno preso possesso negli Uffici giudiziari a novembre 2024 ed assumeranno le funzioni nel 2025, dopo un tirocinio di 12 mesi. Si stanno espletando di altri 4 concorsi per magistrato ordinario:</p> <p>Prove orali concorso a 400 posti (DM 18.10.2022);</p> <p>Prove orali concorso a 400 posti (DM 9.10.2023);</p> <p>Correzione degli elaborati per il concorso a 400 posti (DM 08.04.2024);</p> <p>Concorso per 350 posti (prove scritte nel 2025).</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento:</p> <p>Attività degli Uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 80%</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Indicatore 1: Conclusione delle prove orali dei 549 candidati ammessi al concorso a 400 posti indetto con D.M. 18.10.2022	N. candidati da interrogare fino a marzo 2025	Calliope	N. candidati ammessi alle prove orali: 549	= 549
Indicatore 2: Conclusione delle prove orali del concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 9.10.2023	N. candidati da interrogare entro la fine del 2025	Calliope	N. candidati ammessi alle prove orali: 469	= 469
Indicatore 3: Conclusione della correzione degli elaborati consegnati a	N. degli elaborati da correggere entro il primo semestre del 2025	Calliope	N. elaborati da correggere 2634	= 2634

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
seguito del concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 08.04.2024				
Indicatore 4: Organizzazione del concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 10.12.2024	Percentuale di avanzamento delle procedure di organizzazione del concorso	Calliope	0	100%
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: Personale addetto all'Ufficio II</p> <p>Risorse finanziarie: da definire</p> <p>Risorse strumentali: Calliope e applicativi in uso alla Direzione generale</p>				

Obiettivo 2. magistratura onoraria: completamento procedure di stabilizzazione				
<p>Descrizione: La Direzione generale, previa interlocuzione ed accordo con il Consiglio Superiore della Magistratura, ha predisposto il DM contenente misure organizzative necessarie per procedure di conferma destinate a magistrati onorari in servizio che, in attuazione dell'art. 29, d.lgs. n. 116/2017, abbiano maturato almeno 12 anni di servizio. Nel corso del 2025 si intende definire anche l'ultima procedura, compatibilmente con i tempi del CSM, con la predisposizione dei decreti di recepimento delle delibere consiliari da sottoporre al Ministro della Giustizia.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Attività degli Uffici giudiziari e supporto alla giurisdizione</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 20%</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
<p>Indicatore 1: Definizione dell'ultima procedura "di conferma" dei magistrati onorari che abbiano maturato meno di 12 anni di servizio</p>	<p>N. decreti di recepimento delle delibere consiliari (di conferma, di non conferma o di cessazione)</p>	<p>Calliope</p>	<p>1356</p>	<p>= 1356</p>
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: Personale addetto al reparto magistratura onoraria</p> <p>Risorse finanziarie: non sono previste</p> <p>Risorse strumentali: Calliope e applicativi in uso alla Direzione generale</p>				

GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE

Obiettivo 1: Monitoraggio impianti antincendio				
<p>Descrizione: La Direzione generale ha già avviato il monitoraggio sullo stato degli impianti antincendio e delle certificazioni di prevenzione incendi di circa un migliaio di immobili tra demaniali, in comodato o in locazione. Ne sono stati individuati 470 che necessitano di attenzione prioritaria. Sono state avviate le procedure per la richiesta del parere ai Vigili del Fuoco per 170 immobili, che si dovranno concludere entro il 2025. Inoltre, dovranno essere avviate le restanti mediante l'affidamento di servizi di progettazione e individuazione di misure di prevenzione incendi da attuare.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Numero edifici	Numero edifici sui quali si prevede di intervenire	Affidamento progettazione	300	>100
Numero edifici	Numero edifici per i quali si attende il rilascio del parere conforme	Parere dei Vigili del Fuoco	170	>100
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: tecnici dell'Ufficio VI e del territorio Risorse finanziarie: € 1,5 mln per i progetti già affidati; circa € 4 mln per i progetti da affidare Risorse strumentali: applicativi in uso alla Direzione generale</p>				

Obiettivo 2: Acquisizione di immobili da destinare a uffici giudiziari				
<p>Descrizione: L'obiettivo consiste nell'acquisire edifici da destinare a sedi di Uffici giudiziari, in modo da ridurre la spesa in locazioni passive, che allo stato ammonta complessivamente a circa € 50 milioni annui comprensivi di oneri condominiali (sull'intero territorio nazionale), e procedere a una migliore allocazione degli Uffici giudiziari, preferibilmente concentrandoli su un'unica sede. In particolare, si intende acquisire due immobili sul territorio nazionale da destinare a sede di Uffici giudiziari.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Incremento dei livelli di efficienza attraverso il completamento delle attività di riorganizzazione a livello centrale e territoriale e lo sviluppo dei servizi interdipartimentali</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Numero immobili acquisiti	Numero atti stipulati	Rogito	2	2
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: il personale dell'Ufficio III – Gare e formazione dei contratti Risorse finanziarie: previsione di impegno di spesa di € 24 milioni Risorse strumentali: applicativi in uso alla Direzione generale</p>				

GLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ

Obiettivo 1: Supporto all'applicazione delle nuove disposizioni e all'implementazione delle nuove procedure relative ai magistrati onorari stabilizzati				
<p>Descrizione: La Direzione generale del bilancio e della contabilità garantirà supporto tecnico alle Direzioni generali dei magistrati e degli affari interni, nelle interazioni con la Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione del Ministero dell'economia e delle finanze (NoiPA), finalizzato all'erogazione dei compensi spettanti ai magistrati onorari, la cui disciplina sarà rivisitata dal disegno di legge (A.C. 1950-A) presentato alla Camera il 5 luglio 2024. Saranno curati gli aspetti tecnico-contabili connessi alla revisione del regime giuridico, economico e previdenziale.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento: Miglioramento dello stato di benessere organizzativo e della capacità amministrativa</p>				
<p>Peso dell'obiettivo: 100</p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
Indicatore 1	N. partite attivate centralmente su NoiPA/N. magistrati stabilizzati	NoiPA	70%	85%
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Risorse umane: 3 Risorse finanziarie: non sono previste risorse finanziarie da impiegare Risorse strumentali: Excel – Teams -</p>				

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati - DGSIA

Obiettivo 1 -Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
<p>Ridurre i tempi della giustizia e migliorarne la qualità puntando sulla digitalizzazione: processi telematici efficienti, accesso facilitato, formazione del personale e infrastrutture moderne.</p> <p>Obiettivi: ridurre la durata dei procedimenti, migliorare analisi delle criticità e avvicinare i cittadini al sistema giustizia.</p> <p>Indicatori 2025-2027: implementazione di applicativi (5%-15%) e digitalizzazione servizi (≥ 6).</p> <p>Criticità: risorse limitate e carenza di personale.</p> <p>Beneficiari: Ministero, magistrati e utenti.</p>				
<p>Obiettivo specifico di riferimento:</p> <p>Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia</p>				
PESO DELL'OBIETTIVO: 100%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Applicativi per il processo e accesso dei cittadini e degli utenti qualificati alle piattaforme	Sistemi informativi del Ministero della Giustizia - misurazione dell'incremento di uso delle piattaforme con modalità di calcolo incrementale	Ministero della Giustizia	-	= 5%
Digitalizzazione dei servizi, rinnovamento e potenziamento tecnologico delle infrastrutture	Rilevazione numero iniziative	Ministero della Giustizia - Dipartimento Innovazione Tecnologica	-	≥ 6
Risorse dedicate all'obiettivo				

La stima delle risorse finanziarie 2025 dedicate all'obiettivo è di 294.558.596,00 €.
Sono dedicate all'obiettivo tutte le risorse umane e strumentali coinvolte dal processo di digitalizzazione del Ministero della Giustizia.

Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa – DGSTAT

Obiettivo 1: Contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR - M1C1, assicurando il necessario supporto metodologico, statistico e di analisi.				
<p>Anche per l'anno 2025 andranno garantiti:</p> <p>a) il puntuale assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti della Commissione europea con riguardo all'avanzamento dei target PNRR;</p> <p>b) un adeguato supporto statistico agli uffici giudiziari per la predisposizione e l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei target;</p> <p>c) analisi per gli organi di vertice politico e amministrativo di supporto alle decisioni e alle interlocuzioni con le istituzioni europee.</p>				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
PESO DELL'OBIETTIVO: 60%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Monitoraggio integrato sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR: progettazione e somministrazione agli Uffici giudiziari del questionario sui risultati raggiunti al 31.12.24 ed elaborazione dei risultati; analisi della relazione tra i risultati del Monitoraggio sull'attività degli Uffici giudiziari realizzata fino al 30.06.25 e le performance realizzate.	Sommatoria delle presentazioni redatte	Dg Stat	0	Elaborazione di almeno 3 presentazioni illustrative
Elaborazione di prospetti ed elaborati statistici per gli Uffici giudiziari di supporto all'attuazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di smaltimento delle pendenze civili e di riduzione del Disposition Time civile e penale; aggiornamento	Sommatoria degli elaborati condivisi	Dg Stat	0	Condivisione con UU.GG. di almeno 2 elaborati statistici; Quattro aggiornamenti

periodico della dashboard di visualizzazione dei dati.				
Analisi delle ricadute della riforma Cartabia del processo penale sulla durata dei processi e l'effettività della tutela giurisdizionale, con particolare riguardo ai procedimenti in materia di corruzione.	Indicatore binario	Dg Stat	no	Produzione di un documento di analisi
Risorse dedicate all'obiettivo				
<p>Risorse Umane: 2 Dirigenti, 25 unità di personale</p> <p>Risorse Finanziarie: 0</p> <p>Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche del personale in servizio e disponibilità degli applicativi ministeriali in uso</p>				

Obiettivo 2: Presa in carico delle attività di implementazione del DataLake giustizia ai fini del conseguimento degli obiettivi PNRR e delle attività di implementazione dei servizi di interoperabilità tramite PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).				
La Direzione Generale, come previsto dal D.M. 18 settembre 2024, subentrerà alla DGSIA nella qualifica di Soggetto attuatore della sub-misura Datalake giustizia i fini del raggiungimento della milestone M1C1-154 e nell'accordo di finanziamento con il Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di e-services da erogare a favore di altre Pubbliche Amministrazioni.				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: 20 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia				
PESO DELL'OBIETTIVO: 40%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Definizione della nuova Convenzione tra DGStat e Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Datalake	Indicatore binario	Dg Stat	no	Sottoscrizione nuova Convenzione con DTD.
Aggiornamento dei ruoli relativi ai progetti e ai contratti per la realizzazione del Datalake.	Indicatore binario	Dg Stat	No	Determina di aggiornamento dei ruoli.
Definizione del nuovo accordo di finanziamento con il Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di e-services da erogare a favore di altre Pubbliche Amministrazioni	Indicatore binario	Dg Stat	no	Sottoscrizione dell'accordo con nuovo firmatario.
Risorse dedicate all'obiettivo				
Risorse Umane: 1 Dirigente, 6 unità di personale				
Risorse Finanziarie: 51.000.000,00 (fondi PNRR per il Datalake), 14.973.739,82 (fondi per i servizi integrati con la PDND)				
Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche del personale in servizio e disponibilità degli applicativi ministeriali in uso				

Direzione Generale per Il Coordinamento delle Politiche di Coesione – DGCOE

Obiettivo 1. Definizione e attuazione della nuova programmazione a valere del “PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 - Una Giustizia più inclusiva”.				
<p>Il PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 mira a sostenere persone vulnerabili, minori e adulti sottoposti a misure penali, riqualificando le aree trattamentali.</p> <p>La Convenzione del 31 maggio 2024 individua sei priorità: inclusione sociale, Child Guarantee, lotta alla deprivazione materiale, infrastrutture per inclusione, AT FSE+ e AT FESR.</p> <p>Risultati: convenzioni sottoscritte e avvio azioni entro il 2025.</p> <p>Fasi: raccolta candidature (primo semestre 2025), accordi (secondo semestre).</p> <p>Criticità: capacità amministrativa.</p>				
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:				
PESO DELL’OBIETTIVO: 70%				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Presentazione delle candidature	numero	DGCOE	0	8
Accordi sottoscritti	numero	DGCOE	0	5
Risorse dedicate all’obiettivo				
<p>Risorse umane: 19 unità di personale</p> <p>Risorse finanziarie: € 280.300.000,00</p> <p>Risorse strumentali: nessuna strumentazione prevista da acquistare o acquistata</p>				

Obiettivo 2: Attività di ricerca delle fonti di finanziamento più idonee alla realizzazione dei progetti di interesse del Ministero tra gli strumenti di coesione.

La DGCOE supporta il Dipartimento e gli uffici ministeriali nell'innovazione digitale, individuando strumenti finanziari idonei per progetti del Sistema Giustizia e contribuendo al monitoraggio e rendicontazione di quelli finanziati con fondi UE. Coordina lo sviluppo dei progetti e promuove campagne sui programmi finanziati.

Obiettivi: coordinamento efficiente e presentazione di progetti per la digitalizzazione entro il 2025.

Fasi: candidature, monitoraggio, rendicontazione.

Indicatori: numero di progetti supportati.

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO:

PESO DELL'OBIETTIVO: 30%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore Base	Target 2025
Progetti per la digitalizzazione supportati	percentuale	DGCOE	0	100%

Risorse dedicate all'obiettivo

Risorse umane: 19 unità di personale

Risorse finanziarie: risorse finanziarie ammesse a finanziamento

Risorse strumentali: nessuna strumentazione prevista da acquistare o acquistata

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del personale

Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale.
Obiettivo 1: Valorizzazione delle risorse umane e innalzamento dei livelli di efficienza gestionale attraverso politiche di assunzione, mobilità ed equa redistribuzione
Peso dell'obiettivo: 100%
<p>Descrizione dell'obiettivo: Nell'ambito dell'obiettivo strategico del consolidamento delle politiche gestionali finalizzate all'assunzione e alla valorizzazione del personale, rivestono un ruolo di particolare rilevanza tutte quelle azioni che, indirizzate in maniera coordinata e sinergica, sono orientate alla graduale copertura delle piante organiche dell'Amministrazione Penitenziaria, cui dovrà affiancarsi una strutturata azione di bilanciamento sotto l'aspetto dell'allocazione delle risorse umane nelle diverse sedi, centrali e territoriali, nonché l'attivazione di procedimenti per la progressione in carriera e di quella economica. Nel 2025 sarà pubblicata la procedura per la selezione dei medici di polizia penitenziaria, a seguito dell'istituzione della carriera dei medici, prevista con il decreto-legge n. 44/2023. Continua l'attività di analisi dei processi di lavoro e dei procedimenti amministrativi nell'ambito delle attività finalizzate a rendere più trasparente l'azione amministrativa e a supporto della prevenzione dei fenomeni corruttivi.</p> <p>Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: Completamento delle piante organiche del personale.</p> <p>I tempi di realizzazione: 12 mesi</p> <p>Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: In particolare, con: la Direzione Generale della Formazione, per l'espletamento dei corsi propedeutici all'immissione in servizio e/o a seguito dell'avanzamento; il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica e l'Ufficio VIII Capo DAP per l'utilizzo di supporti informatici.</p> <p>I beneficiari: Il personale dell'Amministrazione penitenziaria e l'intera organizzazione nel suo complesso.</p> <p>L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:</p> <p>L'obiettivo verrà attuato attraverso le seguenti azioni, articolate in fasi e risultati intermedi:</p> <p>Reclutamento del personale Distribuzione delle risorse umane Valorizzazione del personale</p> <p>Con riferimento alla prima fase di reclutamento del personale:</p> <p>Concorsi pubblici e assunzioni per dirigenti</p> <p>a.1) Immissione in servizio di n. 18 Dirigenti penitenziari per scorrimento della graduatoria del concorso indetto con PDG 5 maggio 2020, avviati al corso di formazione l'8 luglio 2024, della durata di 12 mesi;</p>

a.2) Espletamento del concorso per n. 16 Dirigenti penitenziari, indetto con PDG 27 novembre 2024.

Concorsi pubblici per polizia penitenziaria

b.1) Immissione in servizio di n. 2.568 allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria, vincitori del concorso indetto con PDG 6 marzo 2024;

b.2) Indizione concorso per circa n. 3.000 unità allievi Agenti del Corpo di polizia penitenziaria (n. 1.383 assunzioni straordinarie - varie disposizioni + turn over cessazioni anno 2024)

b.3) Indizione concorso per circa n. 350 unità allievi Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (50% posti disponibili);

b.4) Indizione del primo concorso per l'assunzione dei medici del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'art.15, comma 16, lett. a) e comma 17 del decreto-legge 22 aprile 2023, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

b.5) Indizione concorso per l'assunzione di orchestrali della Banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria;

b.6) Indizione concorso per l'assunzione di personale appartenente ai ruoli tecnici (biologi e informatici) del Corpo di polizia penitenziaria, per le esigenze del Laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del DNA.

Procedure interne

c.1) Nomina n. 60 Vice Commissari del Corpo di polizia penitenziaria, vincitori del concorso interno indetto con PDG 6 settembre 2023;

c.2) Nomina n. 293 Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, annualità 2022 e 2023, vincitori del concorso interno indetto con PDG 16 febbraio 2024;

c.3) Indizione nuovo concorso interno per circa n. 350 allievi Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (50% posti disponibili);

c.4) Indizione nuovo concorso interno per Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, annualità 2024.

Attività normativa e regolamentare

d.1) Studio preliminare dei fabbisogni finalizzato all'individuazione dei criteri di distribuzione territoriale del personale appartenente alla carriera dei medici del Corpo di polizia penitenziaria in relazione alle esigenze dell'Amministrazione centrale e periferica, in linea con quanto previsto nella legge istitutiva del ruolo (art. 15, comma 15 del Decreto-legge n. 44/23 convertito con Legge 21/6/2023, n. 74).

Concorsi pubblici e assunzioni per il comparto funzioni centrali

e.1) Assunzione di n. 150 assistenti tecnici, vincitori del concorso indetto con PDG 18 settembre 2024;

- e.2) Assunzione di n. 50 contabili, vincitori del concorso indetto con PDG 26 settembre 2024,
- e.3) Assunzione di n. 77 funzionari contabili, vincitori del concorso indetto con PDG 22 ottobre 2024.

Con riferimento alla seconda fase relativa alla distribuzione delle risorse umane:

Conferimento incarichi alla dirigenza penitenziaria e area funzioni centrali

- a.1) Ricognizione posti vacanti Dirigenti penitenziari;
- a.2) Conferimento di n. 50 incarichi dirigenziali ai neoassunti dirigenti penitenziari del II corso e di n. 19 incarichi dirigenziali ai neoassunti dirigenti penitenziari del III corso;
- a.3) Conferimento degli incarichi superiori della Dirigenza penitenziaria, compresi i posti di incarico superiore, istituiti con D.M. 3 maggio 2024;
- a.4) Conferimento di n. 2 incarichi per la Dirigenza delle funzioni centrali.

Polizia penitenziaria

- b.1) Procedure di conferimento incarichi di cui all'art.6, D.lgs. n. 146/2000 ai Funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, in applicazione del PCD 8 marzo 2023, anche alla luce della rimodulazione della dotazione organica della carriera dei Funzionari di cui al DM 23 novembre 2023.
- b.2) Allocazione del personale vincitore della procedura di interpello per l'accesso al Gruppo di Intervento Operativo;
- b.3) Applicazione del PCD 24 settembre 2024, recante la dotazione organica del Nucleo Investigativo Centrale e dei Nuclei Regionali;

Procedure di mobilità per il personale di Polizia penitenziaria

- c.1) Assegnazione neo-Agenti del Corpo di polizia penitenziaria del 184° Corso e connesso piano di mobilità a domanda del personale appartenente al ruolo agenti/assistenti.
- c.2) Assegnazione dei neo-Vice Ispettori del Corpo di polizia penitenziaria del IX corso di formazione per allievi Vice Ispettori e connesso piano di mobilità a domanda del personale appartenente al ruolo Ispettori.
- c.3) Assegnazione dei Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, all'esito delle procedure concorsuali in atto, di cui al PDG 16 febbraio 2024, e successivo corso di Formazione e connesso piano di mobilità a domanda del personale appartenente al ruolo Sovrintendenti.
- c.4) Assegnazione, in prima nomina, dei Funzionari del Corpo di polizia penitenziaria al termine del VII corso di formazione per Commissari.

Procedure di mobilità per il personale del Comparto funzioni centrali

- d.1) Definizione procedura di mobilità ordinaria dei Funzionari dell'Organizzazione e delle Relazioni;

- d.2) Definizione procedura di ricognizione di disponibilità per l'individuazione di unità appartenenti all'Area dei Funzionari e all'Area degli Assistenti presso la sede centrale DAP;
- d.3) Avvio procedura di mobilità ordinaria dei Funzionari informatici.

Attività normativa e regolamentare

Polizia penitenziaria

- e.1) Elaborazione bozza di DM per la nuova ripartizione territoriale dei Funzionari, in considerazione della rimodulazione della dotazione organica attuata dal DM 23 novembre 2023, con le conseguenti necessarie modifiche al DM 10 dicembre 2023 per l'individuazione degli ulteriori posti di funzione da destinare ai Primi Dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria
- e.2) Studio finalizzato all'elaborazione di una proposta di modifica normativa dell'art.6 del D.lgs. n. 146/2000;
- e.3) Elaborazione delle piante organiche relative ai due nuovi Provveditorati Regionali di prossima istituzione;
- e.4) Completamento procedure di revisione del PCD 6 agosto 2021 relativo alla mobilità ordinaria.
- f.) Dirigenza penitenziaria e funzioni centrali
- f.1) Elaborazione delle piante organiche relative ai due nuovi Provveditorati Regionali di prossima istituzione;
- f.2) Rideterminazione delle piante organiche nazionali.

Comparto funzioni centrali

- g.1) Determinazione delle piante organiche in relazione ai due nuovi Provveditorati Regionali di prossima istituzione.
- g.2) Rideterminazione delle piante organiche complessive.

Con riferimento alla terza fase relativa alla valorizzazione del personale:

Promozioni del personale di Polizia penitenziaria

- a.1) Scrutinio per merito comparativo per circa n. 510 Vice Sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 1° gennaio 2022
- a.2) Scrutinio per merito comparativo per circa n. 70 Sostituti Commissari del Corpo di polizia penitenziaria, con decorrenza 1° gennaio 2025
- a.3) Scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Commissario Capo del ruolo ad esaurimento del Corpo di polizia penitenziaria, di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 95/2017 (decorrenza 13.02.2025)
- a.4) Scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Dirigente del Corpo di Polizia penitenziaria, ai sensi dell'art. 13-bis del D.lgs. n. 146/2000 (decorrenza 01.07.2024)

a.5) Passaggi di qualifica, per anzianità, interni ai singoli ruoli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori (varie decorrenze).

Incentivi economici della Polizia penitenziaria

b.1) Attività di studio per i criteri di conferimento dell'indennità di cd. "comando terrestre" al personale di Polizia penitenziaria avente diritto.

Specialità e specializzazioni della Polizia penitenziaria

c.1) Adozione DM Negoziatore (già sottoposto alle OO.SS. per osservazioni)

c.2) Adozione DM Pilota di aeromobile a pilotaggio remoto (da sottoporre alle OO.SS. per osservazioni)

c.3) Adozione PCD istitutivo del servizio UAS (da sottoporre alle OO.SS. per osservazioni)

c.4) Adozione PCD Servizio cinofili (già sottoposto alle OO.SS. per osservazioni)

c.5) Revisioni del DM unità servizio a cavallo e del DM specializzazione di informatico.

Famiglie professionali del Comparto funzioni centrali

d.1) Individuazione delle famiglie professionali in relazione al nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal CCNL del comparto funzioni centrali 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022, previa contrattazione con le OO.SS.

d.2) Contributo – per il DAP - all'approvazione del nuovo contratto integrativo di amministrazione Giustizia, in sostituzione del precedente stipulato il 29 luglio 2010, che recepirà il nuovo sistema di classificazione del personale

Progressioni economiche del Comparto funzioni centrali

e.1) Progressioni verticali riservate all'Area degli Assistenti, all'esito della individuazione delle Famiglie Professionali, derivanti da inquadramenti ex art. 18 CCNL 2019-2021 sullo 0,55% del Monte Salari 2018 per complessive n. 51 unità da collocare nell'Area dei Funzionari. Le procedure riguarderanno le famiglie professionali dei servizi amministrativi (ex profilo di FOR) e dei servizi informatici-statistici (ex profilo di Funzionario Informatico)

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati:

Per il reclutamento le criticità si potrebbero presentare in caso di mancata copertura dei posti, per la presenza di eventuali contenziosi e rallentamenti procedurali. Nella distribuzione delle risorse umane, si evidenziano difficoltà nelle sedi disagiate e possibili contenziosi. Per la valorizzazione del personale, la principale criticità è legata alla copertura finanziaria e alla mancata definizione delle famiglie professionali ministeriali.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: le Direzioni generali dell'Amministrazione penitenziaria, Provveditorati regionali, istituti penitenziari, Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

<p>I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Ripam, componenti commissioni di concorso.</p> <p>Gli stakeholder coinvolti: Organizzazione sindacali, Enti Territoriali, Autorità Giudiziaria</p> <p>I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.</p> <p>L'Amministrazione penitenziaria, cittadini, servizi istituzionali.</p>	
Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Numero di unità di personale assunto nell'anno	≥ 3.000
Percentuale di adeguamento delle risorse organiche sulla totalità delle sedi degli Istituti penitenziari, nonché degli uffici centrali e decentrati che dispongono di contingenti di personale che presentano uno scostamento superiore al livello fisiologico (+/- 5 per cento) rispetto alla dotazione organica assegnata	≤ 5,24%
Percentuale di personale destinatario di progressioni in carriera sul totale dell'organico	≥ 5%
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
<p>Risorse umane</p> <p>Personale assegnato alla Direzione Generale del Personale</p>	
<p>Risorse finanziarie</p> <p>1603/01;1606/1;1607/2;1609/9;1611/7;1615/1;1616/1;1617/1;1629/1;1630/1;1631/1;1633/1;1634/2;1635/1;1671/2;1671/3;1671/4;1671/6;1671/8;1671/10;1671/19;1671/28;1671/29;1674/5;1674/7;1675/2;1675/12;1680/1;1685/1;1753/1;1805/1;1871/1;1891/1;</p>	€ 166.029.221
<p>Risorse strumentali: automezzi e strutture dell'Amministrazione</p>	

Direzione generale della formazione

Obiettivo 1: Valorizzazione delle risorse umane attraverso programmi formativi e addestrativi, iniziali e continui, quali leve di efficientamento gestionale.

Peso dell'obiettivo: 100%

Descrizione dell'obiettivo: Nel corso del 2025 verranno realizzati percorsi formativi per il personale appartenente alla Carriera dirigenziale penitenziaria, al Corpo di polizia penitenziaria e al Comparto delle Funzioni centrali, orientati ad accrescere il sapere tecnico e specialistico, ad assicurare il costante aggiornamento normativo, a favorire il confronto esperienziale e a promuovere la costruzione condivisa di modelli gestionali integrati, per la valorizzazione di attitudini e competenze, a supporto della complessa operatività istituzionale. Prioritaria sarà la realizzazione della formazione iniziale, prevista ad esito dei cospicui programmi assunzionali riguardanti: 18 Consiglieri penitenziari, 377 unità di personale appartenente a diversi profili del Comparto delle Funzioni centrali, 6 Consiglieri penitenziari ruolo dirigenti di esecuzione penale esterna DGMC, 807 unità di personale appartenente a diversi profili del Comparto delle Funzioni centrali del DGMC, 143 Allievi Commissari del Corpo di Polizia Penitenziaria, 9 Allievi Commissari del Corpo di Polizia Penitenziaria, 411 Vice Ispettori del Corpo di Polizia Penitenziaria + 50 unità per scorrimento graduatorie, 3.913 Allievi Agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria (Corsi 184° e 185°), 130 Primi Dirigenti di Polizia Penitenziaria, 60 Allievi Vice Commissari del Corpo di Polizia Penitenziaria, 1.130 Vice Sovrintendenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, 7 Vice Sovrintendenti tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria, 10 Ispettori orchestrali del Corpo di Polizia Penitenziaria. Saranno realizzate diverse iniziative tese all'acquisizione di specializzazioni tecniche e operative e all'addestramento del Corpo di Polizia Penitenziaria (ad es.: conduttore unità cinofile; istruttore di tiro, addetto servizio di scorta e tutela, matricolista, personale assegnato agli Istituti minorili, armaiolo, informatico, istruttore e pilota droni, analista investigatore, esperto analisi criminale. Saranno realizzati seminari di approfondimento su tematiche proprie del management penitenziario anche a carattere interprofessionale. Continuerà la formazione per l'attuazione di modelli operativi di gestione delle diversità culturali e religiose, degli agiti violenti (metodologia HCR 20), per il supporto psicologico del personale, per il contrasto delle discriminazioni e violenze di genere, sul rischio suicidario e sul Manuale Operativo di Polizia Penitenziaria.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: sostenere e rafforzare la capacità istituzionale per affrontare le complessità gestionali e relazionali dei diversi contesti professionali, fornendo strumenti adeguati in termini di conoscenze teoriche, buone prassi e soft skill per affrontare gli eventi critici che connotano l'operatività; promuovere e consolidare l'acquisizione delle essenziali competenze digitali.

I tempi di realizzazione: 12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi

Fase di progettazione delle iniziative formative (elaborazione Piano annuale della formazione, entro febbraio 2025);

- Fase di realizzazione delle attività (da gennaio a dicembre 2025);
- Fase di valutazione della formazione erogata (luglio – dicembre 2025);
- Fase di analisi del fabbisogno per l'anno 2026 (settembre – dicembre 2025).

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati.

Limitata capacità ricettiva delle strutture formative territoriali.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Direzioni Generali e Provveditorati Regionali del DAP; Articolazioni centrali e periferiche del DGMC; Direzione Generale del personale e della formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria; del Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Scuola Nazionale dell'Amministrazione; Università degli Studi; Enti di formazione; Ordini professionali; Scuole delle Forze Armate e di Polizia; Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

Gli stakeholder coinvolti: Magistratura, Avvocatura, Enti territoriali, Terzo settore

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

- Il personale DAP e DGMC; la popolazione detenuta, i fruitori dei servizi, i cittadini.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Corsi di formazione presso le Scuole e gli istituti di istruzione per il personale del DAP. L'indicatore è espresso in valore assoluto.	< 6
Corsi di formazione presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale (in alternativa e-learning) dedicati al personale del D.A.P. L'indicatore è	< 6
Corsi di formazione presso le Scuole e gli istituti di istruzione per il personale e presso i poli formativi dedicati al DGMC (in alternativa e-learning). L'indicatore è espresso in valore assoluto.	< 5
Corsi di formazione presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale (in alternativa e-learning) dedicati al personale del DGMC. L'indicatore è espresso in valore assoluto.	< 7
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Uffici coinvolti della Direzione Generale, personale assegnato alla Scuola superiore dell'esecuzione penale, personale assegnato alle 4 Scuole di formazione ed aggiornamento e ai 4 Istituti di Istruzione, personale assegnato agli Uffici e alle Divisioni che all'interno dei Provveditorati si occupano di formazione.	
Risorse finanziarie: Cap. 1671 p.g. 9 e p.g. 27; Cap. 1763 p.g. 1.	€ 2.101.868

Eventuali risorse strumentali. Strutture formative territoriali, Scuola Superiore "Piersanti Mattarella", n. 3 Scuole di formazione e n. 4 Istituti di istruzione), Poli formativi presso i Provveditorati Regionali.	18
---	----

Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria.

Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari

Obiettivo 1: Interventi di edilizia penitenziaria finalizzati all'efficientamento strutturale del patrimonio edilizio in uso all'Amministrazione penitenziaria, all'efficientamento energetico.

Peso dell'obiettivo: 40%

Descrizione dell'obiettivo. Sul fronte dell'edilizia penitenziaria un decisivo impulso agli interventi tesi a garantire con tempestività la realizzazione di nuovi e più moderni posti detentivi, anche attraverso la l'ammodernamento di strutture dismesse, sarà assicurato dalla piena operatività del Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria, istituito dall'articolo 4-bis del DL 92/2024, Nell'ambito dell'obiettivo strategico della riqualificazione del patrimonio immobiliare, dell'efficientamento energetico e dell'ottimizzazione delle risorse materiali, degli impianti e dei servizi, proseguirà l'attività di contrasto al fenomeno del sovraffollamento, mediante interventi di edilizia finalizzati all'aumento dei posti detentivi, nonché attraverso il monitoraggio e la razionalizzazione degli spazi esistenti con contestuale adeguamento delle strutture, sul piano tecnico, ai canoni previsti dall'ordinamento penitenziario, in termini di tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita negli ambienti detentivi. L'ampliamento della ricettività degli Istituti penitenziari sarà attuato anche attraverso politiche di reperimento di strutture dismesse e di beni confiscati alla criminalità organizzata. Una particolare attenzione verrà rivolta a politiche di efficientamento energetico, anche attraverso le procedure di partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un sistema integrato di fornitura e gestione dell'energia, nonché a progetti di riqualificazione degli alloggi di servizio per il personale.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento

Aumento dei posti detentivi; riqualificazione ambienti di lavoro; adeguamento normativo; efficientamento energetico.

I tempi di realizzazione: 2025-2027

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi: L'obiettivo verrà attuato attraverso le seguenti azioni, articolate in fasi e risultati intermedi:

- Realizzazione di nuovi istituti e nuovi padiglioni
- Razionalizzazione e riqualificazione delle strutture
- Interventi di efficientamento energetico

Monitoraggio e supporto all'attività del MIT

- 1) Monitoraggio e verifica dei cronoprogrammi fissati dal MIT come soggetto attuatore
- 2) Assegnazione risorse finanziarie su richieste documentate del MIT in base ai SAL e/o esigibilità.

Adeguamento dei posti detentivi al DPR n. 230/2000

- 1) Progettazione di ulteriori sezioni detentive da adeguare al DPR n. 230 /2000
- 2) Avvio lavori di adeguamento

Riqualificazione degli ambienti di lavoro

- 1) Progettazione impianti termomeccanici DAP ed avvio procedura di affidamento
- 2) Individuazione e sviluppo progettualità per l'implementazione, la sistematizzazione e la razionalizzazione degli spazi d'archivio del DAP

Miglioramento energetico delle strutture penitenziarie

- 1) Individuazione priorità di intervento ed implementazioni delle procedure di affidamento della progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico sulla base delle diagnosi energetiche già acquisite e del programma di edilizia penitenziaria approvato

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati.

Gli elementi di criticità riguardano il coordinamento e i tempi di gestione, soprattutto per la realizzazione di nuovi istituti e padiglioni, aggravati dalla carenza di personale tecnico e dalla difficoltà di reperire materiali. Ulteriori ritardi possono derivare da eventuali contenziosi.

- Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero.
- Ufficio II – Gare e contratti DGBS;
- Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria;
- Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento
- Ufficio per l'Attività Ispettiva e del Controllo

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Ministero Infrastrutture e trasporti, Enti territoriali.

Gli stakeholder coinvolti: Enti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle opere.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

- Amministrazione penitenziaria, popolazione detenuta, cittadini.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Numero di progettazioni di infrastrutture realizzate	≥ 10
Numero di progetti di efficientamento energetico realizzati	≥ 5
Indice di affollamento degli istituti penitenziari data dal rapporto tra il numero dei detenuti mediamente presenti nel corso dell'anno ed il numero di posti disponibili negli istituti penitenziari	< 1,25%

Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti penitenziari	> 52.000
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Personale assegnato alla Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, personale coinvolto in servizio presso i Provveditorati regionali.	
Risorse finanziarie: 1687/1;7300/1;7300/5;7300/7;7300/8;7300/12;7300/13;7300/14;7300/15;7300/16;7300/17;7300/18;7300/19;7301/1;7301/2;7301/3;7301/5;7304/1	€161.888.368
Eventuali risorse strumentali: automezzi e strutture dell'Amministrazione	

Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni.

Obiettivo 2: Potenziamento dei mezzi e delle dotazioni strumentali e tecnologiche del Corpo di Polizia penitenziaria, vestiario, armamenti ed equipaggiamento.

Peso dell'obiettivo: 30%

Descrizione dell'obiettivo: Al fine di elevare i livelli di sicurezza verrà realizzato l'ammmodernamento tecnologico degli apparati interni ed esterni, fissi e mobili. Saranno implementati innovativi equipaggiamenti a supporto del personale del Corpo di polizia penitenziaria. Verranno potenziate le dotazioni necessarie al Gruppo di Intervento Operativo, al servizio cinofili, al servizio navale, al Gruppo Operativo Mobile e al Nucleo Investigativo Centrale.

Con riguardo al settore della motorizzazione si opererà per rinnovare il parco automezzi per garantire adeguati livelli di efficienza dei servizi operativi e dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza (U.S.Pe.V.).

Con riguardo alle strumentazioni tecnologiche proseguiranno gli investimenti per l'acquisto di apparati radio veicolari e dispositivi per l'individuazione di oggetti non consentiti, quali i cellulari miniaturizzati e le sostanze stupefacenti. È attualmente in corso la fornitura delle bodycam, dispositivi portatili di registrazione audio-video indossabili, che, nel rispetto dei fondamentali principi di trasparenza, documentazione e controllo, assicurano la tutela dell'ordine e della sicurezza penitenziaria, anche a garanzia del personale di Polizia Penitenziaria e dei diritti delle persone detenute.

Con riguardo agli approvvigionamenti di vestiario, armamenti ed equipaggiamenti, si provvederà a ripianare l'elevato fabbisogno rilevato su tutto il territorio nazionale con l'acquisto di nuovi caschi antisommossa, guanti antitaglio e vestiario. Saranno riorganizzati i servizi di trasporto dei detenuti al fine di ridurre il numero delle traduzioni per esigenze di giustizia, di carattere sanitario o di natura penitenziaria, garantendo maggiori condizioni di sicurezza ed obiettivi di contenimento della spesa.

Parallelamente, saranno implementate nuove strutture per la celebrazione delle udienze da remoto, al fine di assicurare la presenza in tutti gli Istituti penitenziari.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: Innalzamento dei livelli di sicurezza negli Istituti penitenziari, potenziamento dei mezzi e tutela del personale, semplificazione delle operazioni di controllo.

I tempi di realizzazione: 2025-2027

Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi: L'obiettivo verrà attuato attraverso le seguenti azioni, articolate in fasi e risultati intermedi:

Potenziamento parco mezzi: Automezzi trasporto personale, Automezzi servizio scorte; Mezzi trasporto disabili; Automezzi blindati; Automezzi radiomobili; Furgoni ordine pubblico; Autobus 55 posti; Natanti.

<p>Potenziamento strumentazioni tecnologiche: Bodycam, Macchine radiogene, Body scanner</p> <p>Approvvigionamento vestiario, armamento, equipaggiamento.</p> <p>Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati: Le principali criticità legate al potenziamento del parco mezzi, delle strumentazioni tecnologiche e all'approvvigionamento di vestiario, armamento ed equipaggiamento riguardano le tempistiche delle gare d'appalto, possibili imprevisti nella produzione, risorse finanziarie insufficienti. Questi fattori possono rallentare o compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero.</p> <p>Ufficio II – Gare e contratti – DGBS, Ufficio VIII – Informatica dipartimentale; Divisione II – Traduzioni, e piantonamenti, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria.</p> <p>I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Enti pubblici e privati coinvolti</p> <p>Gli stakeholder coinvolti: Forze di Polizia, Autorità giudiziaria.</p> <p>I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.</p> <p>Amministrazione penitenziaria, popolazione detenuta, cittadini.</p>	
Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
Percentuale di incremento rispetto a dotazione attuale: Numero acquisti nuovi mezzi/Numero mezzi in carico nel 2024	≥ 5%
Percentuale acquisti strumentazioni tecnologiche rispetto al fabbisogno	≥ 70%
Approvvigionamenti vestiario, equipaggiamento e armamento rispetto al fabbisogno	≥ 10%
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Personale assegnato alla Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria.	
Risorse finanziarie (Indicare i capitoli di bilancio): 7321/1; 7321/2; 7321/4; 7321/5; 7321/6; 1673/1; 7321/7; 7321/3	€ 40.526.904
Eventuali risorse strumentali: automezzi e strutture dell'Amministrazione	

Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni.

Obiettivo 3: Innovazione tecnologica e digitale per il potenziamento dell'ordine e della sicurezza

Peso dell'obiettivo: 30%

Descrizione dell'obiettivo: Per l'efficientamento del sistema dell'esecuzione penale è essenziale assicurare e potenziare l'ordine e la sicurezza gli Istituti penitenziari, con l'incremento delle misure di controllo e videosorveglianza, l'ammmodernamento tecnologico degli apparati, di sistemi anti-droni e di altri strumenti tecnologici di prevenzione e difesa.

Si proseguirà, inoltre, con la dotazione di apparecchiature tecnologiche in grado di impedire la comunicazione mediante telefoni cellulari non autorizzati. Altra azione che permette di innalzare il livello di sicurezza negli Istituti penitenziari, nonché migliorare l'efficienza del servizio traduzioni e ridurre la spesa pubblica, limitando gli spostamenti dei detenuti per motivi di giustizia, è la realizzazione di nuove sale per il collegamento in multivideoconferenza con le aule giudiziarie, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 150/22.

Per quanto attiene Laboratorio Centrale per la Banca Dati del DNA un obiettivo è quello volto al rafforzamento della capacità analitica del Laboratorio Centrale per la Banca Dati del DNA, allo scopo di processare un numero più elevato di campioni e inserire un maggior numero di profili entro il 2025.

Si prevede, altresì, di realizzare uno spazio adibito a Biobanca per lo stoccaggio dei campioni, per la conservazione di profili genetici, nonché per la dematerializzazione dei fascicoli cartacei per conservare i rapporti di prova e i relativi elettroferogrammi.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: Innalzamento dei livelli di sicurezza negli Istituti penitenziari

I tempi di realizzazione: 2025-2027

Eventuale articolazione in fasi e risultati intermedi: L'obiettivo verrà attuato attraverso le seguenti azioni, articolate in fasi e risultati intermedi:

Implementazione videosorveglianza interna

- a.1) Completamento censimento impianti e nuove funzionalità dell'applicativo 3 (spazi detentivi comuni e perimetrali);
- a.2) Interventi di implementazione, ampliamento e ammodernamento impianti videosorveglianza reparti detentivi.

Implementazione videosorveglianza esterna e perimetrale

- b.1) Impianti antintrusione e antiscavalamento spazi esterni Istituti;
- b.2) Collegamento telematico impianti di videosorveglianza Istituti-sala situazioni;

b.3) Videosorveglianza perimetrale a mezzo droni sugli istituti penitenziari.

sistemi tecnologici di contrasto

c.1) Acquisizione, installazione ed attivazione di impianti e forniture tecnologiche e barriere fisiche di schermatura per gli Istituti penitenziari in aggiunta a quelli già operativi;

c.2) Acquisto di speciali sistemi con funzionalità "itinerante" per il contrasto, su più istituti penitenziari dislocati su tutto il territorio nazionale, di droni utilizzati per l'introduzione di oggetti non consentiti e pericolosi, armi e sostanze stupefacenti, per attività strategiche preventive e repressive consentendo l'identificazione di soggetti autori e detenuti destinatari, anche a supporto delle attività del NIC e dei NIR;

d.1) Acquisizione, installazione ed attivazione di strumenti atti a intercettare e inibire comunicazioni fraudolente e/o illecite da e verso la popolazione detenuta all'interno degli Istituti penitenziari.

sale multivideoconferenza

e.1) Ricognizione delle necessità di ampliamento di impianti esistenti presso istituti già attrezzati (per lo più sedi che ospitano detenuti Alta Sicurezza, collaboratori di giustizia e ristretti al regime speciale ex 41 bis O.P.), ovvero di allestimento, ex novo, di sale multi-video-conferenza in Istituti attualmente sprovvisti di tali apparati (ove sono prevalentemente detenuti soggetti associati al circuito "media sicurezza"), per i quali viene sempre più frequentemente disposta la partecipazione a distanza da parte dell'Autorità Giudiziaria procedente;

e.2) Individuazione delle aree all'interno degli Istituti, pianificazione delle attività ed avvio dei procedimenti e degli interventi finalizzati alla realizzazione delle sale.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati.

L'implementazione dei sistemi tecnologici può essere condizionata dalla complessità degli impianti e da difficoltà logistiche.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: In particolare, con:

Direzione Generale della Formazione, Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio VIII – Informatica dipartimentale, Divisione II – Traduzioni e piantonamenti.

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Enti territoriali, Autorità Giudiziaria.

- Gli stakeholder coinvolti: Enti pubblici e privati coinvolti.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo.

- Amministrazione penitenziaria, popolazione detenuta, cittadini.

Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo

Target atteso

Numero di sistemi videosorveglianza e antiscavalcamiento implementati	≥ 25
Numero di sistemi di contrasto antidroni implementati	≥ 20
Numero sale multivideoconferenza implementate	≥ 80
Numero traduzioni di detenuti per motivi di giustizia effettuate nell'anno	< 155.000
Numero istituti penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di sicurezza	> 74
Numero campioni processati dal Laboratorio Banca dati DNA	< 35.000
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Personale assegnato alla Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, personale coinvolto in servizio presso i Provveditorati regionali.	
Risorse finanziarie: 1777/03; 7300/05; 7321/2; 7321/5; 7301/1; 7304/01	€ 58.079.465

Direzione generale dei detenuti e del trattamento

Miglioramento delle condizioni di detenzione, potenziamento del lavoro e delle attività trattamentali, riorganizzazione dei circuiti penitenziari.

Obiettivo 1: Potenziamento del lavoro e della formazione professionale dei detenuti. Razionalizzazione dei circuiti penitenziari con particolare riferimento al circuito di alta sicurezza e analisi strategica degli eventi critici

Peso dell'obiettivo: 50%

Descrizione dell'obiettivo: L'obiettivo è quello di favorire il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, ampliando le opportunità di lavoro e della formazione professionale. In questo contesto, il lavoro assume un ruolo centrale nel trattamento penitenziario, contribuendo significativamente alla prevenzione e riduzione della recidiva e promuovendo l'inclusione sociale. La strategia che si intende attivare per favorire l'incremento del lavoro dei detenuti e il reinserimento sociale si fonda su due pilastri: lo sviluppo di accordi di collaborazione con le imprese, gli enti del terzo settore e gli enti territoriali e il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali intramurali.

Parallelamente, la divisione in circuiti e la differenziazione dei detenuti in base al grado di pericolosità saranno rafforzate per evitare che nelle sezioni detentive possano verificarsi eventi critici pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza, nonché per la tutela del personale operante; sarà profuso ogni sforzo per prevenire le aggressioni al personale addetto agli istituti, attraverso una compiuta analisi delle condotte violente dei detenuti per anticiparne gli eventi aggressivi, elaborando sempre più efficienti modelli operativi e funzionali. A tal fine, sarà riorganizzato il reparto di analisi strategica per il monitoraggio semestrale dell'andamento degli eventi critici per la prevenzione dei rischi e fornire risposte tempestive e adeguate nelle sedi periferiche.

Tale approccio facilita l'attuazione di programmi risocializzanti comuni, valorizzando l'omogeneità e l'affinità dei gruppi di trattamento. L'obiettivo si prefigge, altresì, di predisporre linee guida specifiche per la razionalizzazione dei circuiti penitenziari con particolare riferimento al circuito dell'Alta Sicurezza, disciplinando le modalità custodiali al fine di garantire una maggiore efficacia e uniformità operativa. Il presente obiettivo rappresenta l'occasione anche per ottimizzare la distribuzione della popolazione detenuta appartenente al medesimo circuito negli istituti penitenziari per ridurre il numero dei detenuti ristretti nelle stesse aree di stanzialità rispetto agli istituti del Mezzogiorno, nonché alla loro redistribuzione in aree geografiche diverse da quelle di appartenenza criminale.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: Il risultato da perseguire consiste nell'incremento delle opportunità lavorative per la popolazione detenuta, favorendo al contempo l'omogeneizzazione dei circuiti all'interno degli istituti penitenziari.

I tempi di realizzazione: 12 mesi

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi: pianificazione delle attività lavorative; definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione a livello territoriale; realizzazione delle attività negli istituti penitenziari.

<p>Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati: Gli eventuali elementi di criticità da considerare includono il sovraffollamento e la carenza di strutture o padiglioni detentivi adeguati.</p> <p>Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: La Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi di edilizia penitenziaria, per limitata quota parte e con esclusivo riferimento alla ristrutturazione di idonei locali o laboratori.</p> <p>I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo; enti pubblici e privati, Enti territoriali.</p> <p>Gli stakeholder coinvolti: Magistratura di Sorveglianza.</p> <p>I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: Popolazione detenuta; Società civile in termini di inclusione sociale e sicurezza; personale dell'Amministrazione penitenziaria.</p>	
Indicatori di raggiungimento. Inserire la denominazione dell'indicatore e la formula di calcolo	Target atteso
La percentuale delle persone lavoranti alle dipendenze di imprese private o cooperative rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre (con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione detenuta ristretta nel tempo)	> 5%
La percentuale delle persone lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre (con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione detenuta ristretta nel tempo)	> 30%
La percentuale delle persone che frequentano corsi di formazione professionale rispetto alla popolazione detenuta presente al 31 dicembre (con eventuale ponderazione sulla consistenza della popolazione detenuta ristretta nel tempo)	> 5%
Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (rapporto tra il numero medio dei detenuti lavoratori rispetto al numero medio delle ore lavorate nel corso dell'anno)	> 66,7
Predisposizione linee guida per la razionalizzazione dei circuiti penitenziari	100 %
Numero degli eventi critici degli Istituti penitenziari	<= 4.500
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Personale assegnato alla Direzione Generale detenuti e trattamento	
Risorse finanziarie: 1761/15; 1765; 1764/2; 7361/1; 7361/2.	€ 172.485.832

Miglioramento delle condizioni di detenzione, potenziamento del lavoro e delle attività trattamentali, riorganizzazione dei circuiti penitenziari.

Obiettivo 2: Promozione di attività culturali, sportive, ricreative e la tutela della salute dei detenuti e prevenzione del rischio suicidario.

Peso dell'obiettivo: 50 %

Descrizione dell'obiettivo: La strategia che si intende attivare per favorire il reinserimento sociale si fonda in via principale sulla progressione trattamentale e sulla predisposizione di un'ampia gamma di programmi per fornire risposte adeguate al fabbisogno. L'obiettivo è quello di favorire il reinserimento sociale dei detenuti attraverso l'incremento delle attività trattamentali di istruzione, sia scolastica che universitaria, accompagnato dalla promozione di iniziative culturali, ricreative e sportive.

Sarà promosso lo sport come strumento ed opportunità di rieducazione per i detenuti, attraverso il potenziamento dell'attività sportiva negli istituti penitenziari.

Saranno stipulati ulteriori protocolli per incrementare i progetti di pubblica utilità, nonché protocolli di collaborazione con Enti, Fondazioni e Associazioni culturali per organizzare all'interno degli Istituti penitenziari, attività culturali e teatrali, favorendo la crescita culturale quale strumento di contrasto ai fenomeni di violenza ed emarginazione sociale.

Per la tutela della salute della popolazione detenuta occorre ricercare soluzioni percorribili con le competenti Autorità sanitarie, finalizzate all'implementazione dei presidi sanitari intramurari, in particolare per quegli Istituti che ospitano detenuti sottoposti a regimi di maggior rigore. Inoltre, occorre potenziare i servizi di psichiatria, in considerazione del fatto che la patologia più diffusa tra i detenuti è attualmente quella legata ai disturbi di salute mentale, che colpiscono il 32,8% della popolazione carceraria (dati Regional Office WHO Lisbona 15 febbraio 2023).

Sono necessari maggiori investimenti sia nei servizi psichiatrici di base che in quelli avanzati; questi ultimi realizzabili attraverso le sezioni detentive di Articolazione per la Tutela della Salute Mentale. Attraverso gli strumenti operativi esistenti a livello regionale (Osservatori permanenti per la sanità penitenziaria), al fine di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza per la salute mentale all'interno degli istituti penitenziari ed evitare continui trasferimenti di reclusi ad altri Istituti penitenziari o in luogo esterno di cura, è necessario implementare il numero sia delle ATSM sia delle ore di assistenza psichiatrica di base, soprattutto in presenza di sezioni di Alta Sicurezza e per detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'art.41 bis, c.2 O.P., anche attraverso le opportunità fornite dalla Legge di bilancio 2024 che ha messo a disposizione per l'Amministrazione penitenziaria 4,5 milioni di euro per il 2025, finalizzati sia all'ampliamento degli interventi per il reinserimento sociale, ma anche alla cura e assistenza sanitaria e psichiatrica, in collaborazione con gli enti territoriali. Saranno ampliate le possibilità di ricorso ai servizi di telemedicina per l'esecuzione di diagnosi strumentali per le persone ristrette, limitando il trasporto in ambulatori esterni.

Fondamentali saranno i protocolli operativi con le Autorità sanitarie competenti per aumentare le visite specialistiche presso le strutture penitenziarie, con la presenza cadenzata di specialisti delle diverse branche. Lo sviluppo della telemedicina nella sanità penitenziaria rappresenta una

rilevante opportunità per migliorare e ampliare la qualità e la tipologia di servizi offerti alle persone ristrette, abbattendo considerevolmente i tempi di attesa e gli impatti organizzativi connessi con gli spostamenti e i trasferimenti dei detenuti, oltre alle difficoltà organizzative relative all'accompagnamento dell'assistito recluso presso i presidi ospedalieri esterni per l'effettuazione di visite specialistiche ed esami diagnostici.

Il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: Il risultato atteso consiste nel potenziamento delle opportunità formative e ricreative per i detenuti, attraverso corsi di istruzione scolastica di primo e secondo livello, programmi universitari e attività culturali, ricreative e sportive, nell'implementazione dei presidi sanitari e nella stipula di accordi con le Regioni per garantire i livelli essenziali di assistenza.

I tempi di realizzazione: 2025

L'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi: Pianificazione delle attività trattamentali; definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione a livello territoriale; realizzazione delle attività negli istituti penitenziari; definizione e attuazione di accordi per l'assistenza sanitaria.

Gli eventuali elementi di criticità già in essere in fase di programmazione e di cui è opportuno tenere conto, in particolare laddove possano impedire il tempestivo raggiungimento dei risultati: Gli elementi di criticità che potrebbero ostacolare il tempestivo raggiungimento dei risultati, includono la carenza di operatori sanitari che operano presso gli istituti penitenziari; i ritardi nei lavori di adeguamento delle strutture penitenziarie; l'aumento della popolazione detenuta.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Direzione Generale per la Gestione dei Beni e dei Servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria; Provveditorati regionali e Istituti penitenziari.

I soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Enti territoriali, Associazioni, Enti del Terzo settore.

I beneficiari interni ed esterni dei risultati ottenuti dal conseguimento dell'obiettivo: popolazione detenuta, società civile in termini di inclusione sociale e sicurezza.

Indicatori di raggiungimento.	Target atteso
Numero accordi sanitari per assicurare i LEA	20
Numero ATSM e SAI implementate per contemperare le esigenze di sicurezza con quelle della salute	5
Numero servizi di telemedicina negli istituti penitenziari	20
Percentuale dei detenuti che ha preso parte ad attività culturali, ricreative e sportive in genere	> 70%
Conseguimento diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	> 16,50
Risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali)	
Risorse umane: Personale assegnato alla Direzione Generale detenuti e trattamento	

Risorse finanziarie: 1761/4, 12, 16, 1766/02,04, 1771/01;	€ 18.489.335
Eventuali risorse strumentali: automezzi e strutture dell'Amministrazione	

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Obiettivo 1: Rafforzare le azioni trattamentali rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia, in relazione ai fenomeni di devianza emergenti				
<p>Descrizione:</p> <p>Il presente obiettivo intende sostenere il sistema dei Servizi minorili nell'attuazione dei provvedimenti dell'A.G. minorile attraverso collaborazioni con le realtà istituzionali e del terzo settore per realizzare iniziative progettuali a carattere nazionale al fine di accrescere il ventaglio di risorse e di opportunità offerte all'utenza in carico ai Servizi minorili:</p> <p>1.1. Promuovendo la sperimentazione di nuovi modelli di intervento nell'ambito del sistema di accoglienza delle comunità educative, pubbliche e private, avvalendosi anche di finanziamenti derivanti da fondi comunitari, quali il programma PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";</p> <p>1.2. Contribuendo, nell'ambito del Comitato di indirizzo strategico istituito presso il Ministero del Lavoro, alla definizione di ambiti di intervento sui quali indirizzare le azioni progettuali finanziabili sull'intero territorio nazionale, anche a favore dell'utenza penale minorile, attraverso le risorse del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in particolare sostenendo la realizzazione del progetto "Organizziamo la speranza";</p> <p>1.3. Favorendo, attraverso una costante attività di monitoraggio e coordinamento nazionale, l'efficacia dei progetti finanziati dal Ministero per lo sport e i giovani - tramite l'Avviso "Sport in carcere" 2023, in corso di realizzazione e l'Avviso 2024, in fase di avvio - che garantiscono attività sportiva e formativa ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili;</p> <p>2.1. Coordinando la sperimentazione del progetto "RECLAIM", finanziato nell'ambito del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 e da realizzarsi presso i Servizi afferenti al Centro per la Giustizia minorile per la Lombardia, che potrà definire un modello da esportare e adattare ad altre realtà territoriali;</p> <p>2.2. Potenziando gli interventi di mediazione culturale con risorse dell'Amministrazione e attraverso la realizzazione, il coordinamento e il monitoraggio del progetto "Costruire 3" finanziato da Cassa delle Ammende;</p> <p>3.1. Ampliando la definizione di accordi con almeno tre Regioni per la realizzazione di comunità sperimentali di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria, ai sensi dell'accordo tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali del 14 settembre 2022, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi <i>sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile.</i></p>				
Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
2 - Servizi residenziali per minori e giovani adulti	Numero cumulato di presenze giornaliere nell'anno (stima	Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM	276.640 (riferito al primo semestre dell'anno	550.000 <= x <= 590.000

	sui dati della rilevazione statistica su base nazionale delle presenze medie giornaliere)	(Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia)	2024 – dati provvisori)	
3 - Servizi sociali per minori e giovani adulti	Numero dei soggetti in carico nell'anno (soggetti presi in carico per la prima volta nell'anno e soggetti in carico da periodi precedenti)	Sistema informativo statistico su dati gestionali tratti dal sistema SISM (Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia)	18.142 (riferito al primo semestre dell'anno 2024 – dati provvisori)	21.000 <= x <= 25.000

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, in particolare gli uffici I, II e III, la Divisione I e i servizi minorili sul territorio quali i CGM, gli IPM, gli USSM, i CPA e i CDP.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2134 "Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria", nonché le risorse reperite tramite Cassa Ammende, i fondi di coesione, le risorse messe a disposizione dal Ministro dello Sport e i giovani e quelle afferenti al Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione.

Obiettivo 2: Attuazione del coordinamento e del raccordo operativo tra le Conferenze locali e le articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, anche in relazione agli istituendi Centri per la giustizia riparativa.

Al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è affidato il coordinamento generale in materia di giustizia riparativa, nonché il segretariato della Conferenza nazionale e delle Conferenze locali per la giustizia riparativa; l'istruttoria per la nomina degli esperti di cui all'articolo 61, commi 2 e 5, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150; l'istruttoria per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni; il coordinamento e il monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa e i relativi rapporti con l'Autorità giudiziaria; la vigilanza di cui all'articolo 66 del decreto legislativo n.150 del 2022; la tenuta dell'elenco di cui all'articolo 60, la programmazione delle risorse e dei trasferimenti finanziari agli Enti locali di cui all'articolo 67, comma 1, del medesimo decreto legislativo; l'attività di studio e ricerca.

Con il presente obiettivo si intende supportare le Conferenze locali per la giustizia riparativa, fornendo strumenti operativi necessari per accompagnare i processi di implementazione delle disposizioni introdotte con il decreto lgs. 10 ottobre 2022, n.150 e, in particolare ai Capi IV e V del Titolo IV.

Nello specifico, si intende definire e coordinare la cornice operativa che attiene l'attività delle Conferenze, anche attraverso apposite circolari e linee guida tecnico-operative ed organizzative, nonché l'impianto di azioni e di strumenti di monitoraggio, al fine di favorire una coerente e omogenea istruzione dei processi ed un'efficace implementazione degli stessi.

Si intende, inoltre, sostenere la sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Enti locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri per la giustizia riparativa in base ai criteri normativamente previsti, attraverso raccordi istituzionali e predisposizione di linee minime essenziali in modo da contemperare l'esigenza di uniformare le modalità operative con le peculiari specificità territoriali.

Obiettivo specifico di riferimento:

21 Giustizia riparativa - Accompagnamento ai processi di implementazione delle disposizioni introdotte con il decreto lgs. 10 ottobre 2022, n.150 e, in particolare ai Capi IV e V del Titolo IV

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
1 - Mediatori previsti nei Centri per la Giustizia riparativa	Numero delle persone iscritte in qualità di mediatori esperti ingiustizia riparativa nell'apposito Elenco istituito presso il Ministero della Giustizia.	Elenco dei mediatori esperti abilitati alla conduzione dei programmi di giustizia riparativa tenuto e pubblicato presso il Ministero della Giustizia	359 (valore osservato al 20.09.2024)	359 <= x <= 400

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa, in particolare l'ufficio IV.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2136 "Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa".

Obiettivo 3: Giustizia di comunità e miglioramento delle opportunità di reinserimento

Descrizione:

Per il 2025 l'Amministrazione opererà al fine di consolidare la rete degli sportelli di prossimità e presidi presso gli uffici giudiziari per l'applicazione della messa alla prova e delle pene sostitutive di cui al decreto legislativo 150/22, al fine di semplificare le procedure di accesso alle misure e sanzioni e offrire un servizio più efficiente. A tale scopo, si opererà anche per diversificare le opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità, sia ai fini della messa alla prova, sia come sanzione penale sostitutiva, promuovendo la stipula di convenzioni e protocolli nazionali.

Sempre al fine di migliorare le opportunità di accesso alle misure e sanzioni e le opportunità di reinserimento sociale, sarà potenziata la collaborazione con le Regioni e con la Cassa delle Ammende per la programmazione e realizzazione di una migliore integrazione con il sistema dei servizi territoriali, e specificamente per la creazione di luoghi di residenzialità idonei per l'esecuzione di misure alternative o pene sostitutive.

Si darà inoltre attuazione alle disposizioni previste all'art 8 del DL 92/2024 per implementare le strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale di persone sottoposte a misure penali di comunità e alle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 2023, n. 168, in merito all'accreditamento e alla vigilanza delle strutture per il trattamento degli autori di reato di violenza di genere, denominate "CUAV".

Ulteriori azioni riguardano il consolidamento della modalità di presa in carico congiunta del detenuto, per il miglioramento della collaborazione degli Uffici EPE alle attività di osservazione e trattamento penitenziario dei detenuti, e incremento del numero dei presidi di prossimità negli istituti penitenziari di grandi dimensioni:

Sotto il profilo organizzativo e al fine di migliorare i processi di servizio sarà potenziato del sistema informativo dell'esecuzione penale esterna SIEPE. Sarà infine intensificato il confronto e la collaborazione con le Forze di Polizia ed il Dipartimento per la Pubblica Sicurezza, al fine di condividere linee operative e procedure nelle attività di comune interesse.

Obiettivo specifico di riferimento:

Esecuzione penale: Giustizia penale minorile e Esecuzione penale esterna

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 50%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
6 - Adulti in carico agli UEPE per attività di probation penitenziaria	Numero di persone in carico all'UEPE per misure, indagini e/o consulenze riferite all'indicatore. Sono considerate le persone prese in carico per incarichi sopravvenuti nell'anno e le persone in carico all'inizio dell'anno da periodi	Sistema informativo statistico sui dati gestionali acquisiti dal sistema SIEPE (Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna)	103.127 (riferito al primo semestre dell'anno 2024 - dati provvisori)	119.000 <= x <= 130.000

	precedenti per incarichi ancora attivi, ogni persona è conteggiata una sola volta a prescindere dal numero degli incarichi alla stessa riferiti.			
7 - Adulti in carico agli UEPE per misure e indagini disposte dalla magistratura di cognizione	Numero di persone in carico all'UEPE per misure, indagini e/o consulenze riferite all'indicatore. Sono considerate le persone prese in carico per incarichi sopravvenuti nell'anno e le persone in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti per incarichi ancora attivi, ogni persona è conteggiata una sola volta a prescindere dal numero degli incarichi alla stessa riferiti.	Sistema informativo statistico sui dati gestionali acquisiti dal sistema SIEPE (Sistema Informativo dell'Esecuzione Penale Esterna)	97.205 (riferito al primo semestre dell'anno 2024 - dati provvisori)	113.000 <= x <= 125.000
Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale per la giustizia di comunità e gli uffici di esecuzione penale esterna sul territorio.</p> <p>Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2134 "Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'autorità giudiziaria", nonché le risorse reperite tramite Cassa Ammende e i fondi di coesione.</p>				

Obiettivo 4: Rafforzamento delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane nei servizi per la giustizia minorile e di comunità

L'obiettivo perseguito nell'anno 2025 è quello dell'ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, da realizzare mediante la copertura delle sedi dirigenziali vacanti dei vari comparti di contrattazione, a seguito dei processi di riorganizzazione del DGMC di cui al D.M. 23 ottobre 2024.

Sarà posto l'accento sulla valorizzazione del personale attraverso la definizione del nuovo ordinamento professionale del comparto funzioni centrali ai sensi del Titolo III del CCNL 2019-2021 e l'avvio delle procedure delle progressioni in deroga. A ciò si aggiunga la revisione delle piante organiche alla luce degli incrementi disposti con legge 213/2023 e le attività protese al reclutamento delle necessarie figure professionali, a completamento degli organici.

Il reclutamento di personale dovrà riguardare anche la copertura degli organici dei nuovi istituti penali per minorenni che l'Amministrazione intende aprire a partire dal 2025 (Rovigo, L'Aquila, Lecce e Santa Maria Capua Vetere).

Specifica attenzione sarà dedicata ai fabbisogni espressi dai diversi comparti, con particolare riferimento alle esigenze in tema di formazione, supporto e accompagnamento dei lavoratori.

Obiettivo specifico di riferimento: Sviluppo del personale

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali): 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
1 - Risorse umane	Unità di personale in servizio nelle sedi centrali e territoriali dell'Amministrazione.	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni- SUP (Sistema unico del personale)	4.441 (valore osservato al 30.06.2024)	5.000 $\leq x \leq$ 5.500
3 - Copertura organico	Valore percentuale di copertura della dotazione organica (unità di personale in servizio rispetto al numero dei posti in organico)	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni- SUP (Sistema unico del personale)	71,10% (valore osservato al 30.06.2024)	80% $\leq x \leq$ 88%

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale del personale e delle risorse, in particolare l'ufficio I e la Divisione I.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti le "Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)" e "Spese di personale per il programma (polizia penitenziaria).

Obiettivo 5: Potenziamento delle strutture e degli strumenti a disposizione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità

Si intende migliorare l'organizzazione e la capacità amministrativa dei servizi per la giustizia minorile e di comunità attraverso:

la realizzazione di interventi sulle strutture edilizie, ivi inclusi gli interventi volti al potenziamento della ricettività degli Istituti penali per i minorenni anche attraverso il recupero e l'attivazione di nuove strutture, nonché la manutenzione e la ristrutturazione degli immobili già in uso, in attuazione della "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni" di cui al Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121;

la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli impianti;

la prosecuzione delle azioni volte alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Complementare (PNC) al PNRR;

la prosecuzione del piano di razionalizzazione dell'acquisto di beni e servizi, con la finalità di assicurare maggiore efficienza e di contenere le spese, garantendo, al contempo, la tempestività dei pagamenti.

Obiettivo specifico di riferimento:

Miglioramento dell'organizzazione e della capacità amministrativa.

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
2 - Strutture	Metri quadri delle strutture gestite	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	250.095 (valore osservato in sede di monitoraggio al 30.7.2024)	235.000 <= x <= 255.000
4 - Locazioni	Valore percentuale dell'ampiezza delle strutture in locazione presso privati rispetto all'ampiezza complessiva delle strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la funzionalità	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	17,86% (valore osservato in sede di monitoraggio al 30.7.2024)	17% <= x <= 20%
5 - Numero posti disponibili presso gli Istituti Penali per Minorenni	Numero posti residenziali disponibili in perfette condizioni di manutenzione negli	Sistemi di rilevazione e monitoraggio interni	514 (valore osservato in sede di monitoraggio al 30.6.2024)	530 <= x <= 600

	Istituti penali per i minorenni			
Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)				
<p>Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane della Direzione generale del personale e delle risorse, in particolare gli uffici II e III e la Divisione I.</p> <p>Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti le azioni di bilancio "Realizzazioni di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione per la giustizia minorile e di comunità" e "Supporto per l'erogazione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità" nonché le risorse relative alla realizzazione degli interventi previsti dal PNC e quelle del COMIPA.</p>				

Obiettivo 6: Cooperazione internazionale in materia civile minorile: applicazione e miglioramento.

Descrizione:

Con il presente obiettivo si prevede un miglioramento nell'applicazione delle Convenzioni internazionali e dei Regolamenti europei per i quali il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è designato come Autorità centrale attraverso:

la definizione di criteri interpretativi delle norme sovranazionali e domestiche di recente introduzione;

l'ampliamento dei modelli pratici uniformi di attuazione delle prestazioni di assistenza tecnica qualificata rese nei procedimenti in materia di sottrazione dei minori, esercizio del diritto di visita e riscossione coattiva dei crediti alimentari, con intensificazione delle relazioni istituzionali e informali intrattenute con le Autorità centrali estere, Organi giudiziari italiani e associazioni forensi;

la prosecuzione della partecipazione, nella materia del diritto di famiglia, ai gruppi di studio e lavoro costituiti dalla Conferenza de L'Aja di diritto internazionale privato e dalla Rete giudiziaria europea

Obiettivo specifico di riferimento: Cooperazione internazionale in materia civile minorile.

Peso dell'obiettivo: (in termini percentuali) 100%

Indicatore	Formula	Fonte	Valore base	Target 2025
3 - Protezione Minori in Ambito Internazionale	Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi delle Convenzioni L'Aja 1961, L'Aja 1970, Lussemburgo 1980, L'Aja 1980, del Regolamento (CE) del Consiglio n. 2201/2003 e Regolamento (CE) del Consiglio n. 1111 del 2019.	Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni	693 (riferito al primo semestre dell'anno 2024 – dati provvisori)	800 <= x <= 1.100
4 - Prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale	Numero dei casi trattati nel corso dell'anno ai sensi della Convenzione L'Aja 2007 e del Regolamento (CE) del Consiglio n. 4/2009	Sistemi di rilevazione e monitoraggi interni	1.593 (riferito al primo semestre dell'anno 2024 – dati provvisori)	1.500 <= x <= 1.800

Risorse dedicate all'obiettivo operativo (umane, finanziarie, strumentali)

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono le risorse umane dell'Ufficio IV del Capo Dipartimento.

Le risorse finanziarie utilizzate sono quelle afferenti al capitolo di bilancio 2152 "Oneri derivanti dalla Convenzione Europea, sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, della Convenzione sugli aspetti civili, della sottrazione internazionale dei minori, delle Convenzioni in materia di protezione e di rimpatrio dei minori e dei regolamenti n. 4 del 2009 e n. 22.01 del 2003"

UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI

Obiettivo 1: Efficientamento e modernizzazione degli archivi notarili distrettuali attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologia

Descrizione dell'obiettivo e risultati attesi: L'obiettivo di primo livello consiste nella maggiore diffusione delle politiche di digitalizzazione e nella progettazione e realizzazione di nuove innovazioni tecnologiche. Si intende proseguire a condividere con il Notariato l'esame e la realizzazione del progetto della trasmissione telematica delle schede del Registro Generale dei Testamenti utile alla stesura delle specifiche tecniche che l'applicativo da progettare dovrà rispettare. Le attività sono già in corso e vedono il coinvolgimento diretto di DGSIA.

Tempi di realizzazione: Si ritiene che il target debba essere realizzato entro il 2025.

Criticità: Una criticità è rappresentata dalla mancanza presso l'Amministrazione sia di personale informatico ad alta specializzazione (ma si sopperisce con la collaborazione di DGSIA) che di quello necessario per la gestione dei sistemi.

Collaborazione con altre articolazioni del Ministero e soggetti esterni coinvolti: per la realizzazione è già attiva la collaborazione con D.G.S.I.A., con l'Ufficio legislativo, oltre con il Consiglio Nazionale del notariato, Notartel S.p.A. e con varie società informatiche.

Beneficiari interni ed esterni: il progetto consentirà di rendere quasi del tutto automatizzate le procedure relative alla trasmissione dei dati testamentari da parte degli operatori (notai, archivi notarili, consolati). Gli stakeholder, interni ed esterni, otterranno una semplificazione dei processi di lavoro, consentendo la trasmissione digitale invece della consegna fisica, una riduzione degli errori e dei ritardi nelle comunicazioni e nelle certificazioni da parte degli Archivi e del Registro Generale dei Testamenti, maggiori spazi di archiviazione negli Archivi Notarili e all'Ufficio Centrale, liberazione di risorse attualmente dedicate ad attività a minor valore aggiunto (data entry), semplificazione nelle attività di controllo della regolarità delle trasmissioni dai dati testamentari; la digitalizzazione, inoltre, garantisce anche, come noto, maggiori profilo di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Svolgimento delle attività per la stesura delle specifiche tecniche funzionali alla realizzazione dell'applicativo per la trasmissione digitale dei dati del Registro Generale dei Testamenti	Stesura del PDG contenente le specifiche tecniche del progetto

Obiettivo 1: L'ispezione da remoto

Con riguardo all'ispezione ordinaria, la perdurante valorizzazione delle attività remotizzabili, che limita l'accesso in loco alle sole verifiche per le quali è necessario il riscontro personale e diretto, permette di articolare l'attività ispettiva in tre fasi: quella pre-ispettiva, preparatoria delle verifiche vere e proprie; quella in cui l'attività di verifica viene svolta da remoto; infine, quella in cui l'équipe ispettiva accede presso le sedi giudiziarie. Per lo svolgimento delle prime due fasi gli ispettori, dirigenti amministrativi e direttori, sono dotati di una postazione di lavoro presso Uffici di prossimità, rispetto ai luoghi di residenza, secondo una modalità organizzativa analoga al c.d. co-working, che permette loro di accedere ai sistemi e agli applicativi degli Uffici ispezionati, nei limiti autorizzati dai Capi degli stessi, attraverso la Rete Unica Giustizia. La piattaforma «SharePoint» resta il principale canale di trasmissione di documenti tra gli Uffici giudiziari e le delegazioni ispettive, unitamente alla posta certificata, e la piattaforma Teams viene regolarmente utilizzata per le interlocuzioni e per le riunioni virtuali.

Il nuovo metodo di lavoro:

- non determina un minore approfondimento delle verifiche ispettive, grazie all'attività svolta da remoto;
- permette la riduzione dei tempi di permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici, limitandone l'aggravio causato dalla verifica ispettiva;
- riduce i tempi dell'attività ispettiva, consentendo di aumentare il numero delle sedi ispezionate e di monitorarle con maggiore frequenza;
- consente di ridurre le spese di missione relative all'attività ispettiva.

Tale modalità di svolgimento dell'attività ispettiva consente di operare incisivamente in direzione di una riduzione dei giorni di permanenza in loco delle delegazioni ispettive, che si attesta su n. 7/8 gg, per gli Uffici di piccole e di medie dimensioni, e su n. 9/10 gg per gli Uffici grandi, con l'unica eccezione degli Uffici metropolitani per i quali la verifica si può protrarre fino a n. 11 gg. La rimodulazione dei tempi di permanenza presso le sedi ispettive ha consentito di incrementare costantemente il risparmio di spesa sul capitolo di bilancio 1081.06.

Ancora di maggiore importanza considerare come tale riduzione dei tempi di durata consenta la predisposizione di più intensi programmi di svolgimento delle attività ispettive e la riduzione dell'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra, in direzione dei tre anni e in conformità al dettato normativo di cui all'art. 7 comma 2 L. 12 agosto 1962 n. 1311, come già sopra indicato (contesto esterno).

Tale obiettivo strategico è stato dunque mantenuto, sia per essere tra quelli ricompresi tra le priorità operative individuate dal Ministro, sia in vista del più efficace monitoraggio delle attività degli Uffici, comprese quelle connesse all'attuazione del PNRR.

Obiettivo 2: Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva

Nel rispetto e in esecuzione degli obiettivi fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto si propone il costante ammodernamento dell'attività ispettiva, rivolto anche alla sua semplificazione.

In particolare, la revisione della struttura dell'ispezione, in direzione di un suo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza, è, come detto, il frutto consolidato di nuove scelte strategiche in termini di programmazione dell'attività dell'Ispettorato Generale.

Nell'intento di costruire e mantenere nel tempo un rapporto collaborativo con l'Ufficio ispezionato, si è ridotto progressivamente l'onere che grava su di esso per effetto dell'attività ispettiva (anche grazie al modello operativo descritto nella "scheda obiettivo" n. 1).

Nel contesto attuale, dunque, si conferma l'esigenza di ottimizzazione della funzione ispettiva, nel senso di rendere la verifica più incisiva, semplificandone l'impostazione ed incrementando le attività di controllo da remoto, attraverso l'analisi dei dati statistici rilevabili dai sistemi ed il riscontro degli stessi con le certificazioni fornite dagli Uffici.

La rimodulazione della verifica ispettiva mira all'obiettivo di creare un modello di referto ispettivo tendenzialmente uniforme, vincolante, il cui contenuto sia privo di tutte le informazioni e valutazioni non essenziali rispetto allo scopo. Tra i benefici indubbi, la migliore ostensibilità esterna, in termini di chiarezza, semplicità e sintesi; inoltre, il recupero del maggior tempo usualmente impiegato nella redazione della relazione secondo il precedente modello, niente affatto trascurabile. Un importante vantaggio si ottiene infine, in termini di prospettiva, per lo spostamento dell'attenzione dell'Ispettore redigente dalla ricerca stilistica e formale, che connotava l'elaborato a carattere «generalista», verso una maggiore qualificazione del profilo tecnico, caratterizzata dall'impiego delle energie ispettive nella cura dei tratti tipizzabili delle singole problematiche e dei caratteri dell'intervento da adottare, nella direzione di un intervento ispettivo progressivamente più efficiente.

La scheda di progetto per la valutazione dei Dirigenti Ispettori relativa all'anno 2025, pertanto, valorizzerà sempre gli obiettivi di ottimizzazione della funzione ispettiva complessivamente intesa, in un costante processo di affinamento, secondo indici di valutazione da stabilire di concerto con l'OIV, finalizzati al miglioramento complessivo della performance.

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR

Obiettivo 1: Coordinamento della gestione, monitoraggio e rendicontazione e controllo degli interventi e delle risorse PNRR e PNC Giustizia

Descrizione dell'obiettivo. Concluse nel corso del 2023 le attività di revisione del PNRR, il 2024 è stato dedicato al monitoraggio della tempestiva attuazione degli investimenti di titolarità e all'avvio dei controlli sulle procedure finalizzati anche al rimborso delle spese sostenute dai soggetti attuatori. Nel 2025 l'Unità di Missione, operando in attuazione dell'indirizzo fornito dall'Ufficio di Gabinetto e coordinandosi con la Direzione Generale per la valutazione delle politiche pubbliche e la revisione della spesa, garantirà le attività di monitoraggio e controllo necessarie a:

Supportare il tempestivo coordinamento necessario all'attuazione delle misure: M2C3-00-ITA-12 "Inizio dei lavori per tutti i progetti di riqualificazione degli edifici di giustizia messi in gara" (Investimento 1.2), in scadenza al 31/03/2025; M1C1-38 bis "Digitalizzazione completa dei procedimenti penali di primo grado fino all'atto finale attraverso il portale delle notizie di reato (PNR), il portale dei depositi penali (PDP) e l'"applicativo processo penale" (APP). Le piattaforme devono essere interoperabili tra loro." (Investimento 1.8), in scadenza al 31/12/2025;

Monitorare l'avanzamento e predisporre i report afferenti all'attuazione delle misure PNC di edilizia penitenziaria e minorile;

Supportare le attività legate al Continuous Monitoring statistico in collaborazione con la Direzione Generale di analisi statistica e organizzativa del Ministero e con gli Uffici giudiziari;

Svolgere con diligenza le attività richieste dagli organismi di audit e controllo;

Provvedere agli adempimenti in tema di trasparenza e comunicazione PNRR, come il costante aggiornamento della sezione PNRR del sito giustizia.it, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni relativo all'attuazione del piano.

Più in generale, anche nel 2025 l'Unità di Missione curerà tutte le attività necessarie a garantire:

La tempestiva comunicazione di ogni eventuale criticità derivante dall'attuazione del Piano all'Ufficio di Gabinetto, operando un aggiornamento costante sulle attività compiute e sugli atti emanati, garantendo altresì la necessaria informativa all'Organo politico, funzionale alla partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la PCM e all'eventuale adozione di provvedimenti integrativi o correttivi afferenti al raggiungimento degli obiettivi PNRR;

Il raccordo tra le strutture ministeriali preposte all'attuazione delle linee di intervento del PNRR e del Piano complementare, la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio, l'Ispettorato generale per il PNRR presso la ragioneria generale dello Stato e gli altri interlocutori istituzionali;

La corretta e tempestiva gestione finanziaria degli interventi, provvedendo, tra l'altro, al perfezionamento delle richieste di rimborso inoltrate dai Soggetti Attuatori degli interventi e al relativo trasferimento delle risorse PNRR dal conto di contabilità speciale intestato al Direttore Generale dell'Unità alle singole contabilità intestate a ogni Soggetto Attuatore.

L'Unità di Missione continuerà a monitorare le fasi attuative delle riforme del processo civile, del processo penale, del quadro in materia di insolvenza, operando anche a supporto dei competenti Comitati Tecnico Scientifici e dell'Osservatorio permanente sulla crisi di impresa, istituiti presso il Ministero della giustizia. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dell'attuazione delle ulteriori fasi di sviluppo della digitalizzazione del processo penale di primo grado.

Tempi di realizzazione: 2025

Articolazioni interne coinvolte: Gabinetto del Ministro della Giustizia, Dipartimenti Ministero della giustizia e loro articolazioni operative (in particolare Ufficio di Gabinetto, Ufficio Legislativo, DG personale e formazione, DG risorse materiali e tecnologiche, DG analisi statistica e organizzativa, DG per i servizi applicativi, DG infrastrutture digitali e assistenza all'utenza), Uffici giudiziari.

Principali soggetti esterni coinvolti: Recovery & Resilience Task Force della Commissione Europea (SG.RECOVER), Gabinetto del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Cabina di Regia del PNRR e Struttura di Missione del PNRR istituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ispettorato Generale per il PNRR e Unità di Missione Next Generation EU istituiti presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF, Corte dei Conti, Organismi di Audit nazionali e europei.

Indicatori di raggiungimento	Target atteso
Avanzamento dei cronoprogrammi di spesa (ammontare delle risorse spese / ammontare totale delle risorse PNRR)	70%
Ammontare cumulativo delle risorse finanziarie destinate dal 2022 all'investimento in edilizia giudiziaria ed erogate a soggetti attuatori (a titolo di anticipazione o a valle delle richieste di rimborso)	300.000.000 €
Ammontare cumulativo delle risorse finanziarie destinate alla digitalizzazione del processo penale telematico e pagate	36.000.000 €
Periodicità degli incontri di monitoraggio con le Direzioni Generali attuatrici (DG Personale, DG risorse materiali e tecnologie, Dipartimento Innovazione Tecnologica) e i Soggetti Attuatori dell'investimento in edilizia giudiziaria e penitenziaria.	Almeno mensile
Aggiornamenti del sito web dedicato al PNRR e del booklet "Relazione periodica PNRR"	12